



# **Sommario**

01 / RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
Premessa introduttiva	8
1. Gruppo AEG	9
Perimetro di consolidamento	9
Attività del Gruppo	9
2. Quadro economico di riferimento	9
2.1 Contesto economico-energetico nel 2020	9
Il quadro macroeconomico	9
Andamento mercati energetici (fonte: Gme)	10
2.2 Andamento del mercato del gas	10
Le importazioni e produzione nazionale	12
Dati annuali	12
Consumi per settore	14
2.3 Andamento del mercato elettrico italiano	15
Consumi elettrici	15
Fonti rinnovabili	16
2.4 Distribuzione del gas e andamento delle gare d'ambito	20
3. Andamento della gestione	20
3.a La gestione 2020	20
3.b La prevedibile evoluzione della gestione	22
4. Dati e informazioni di sintesi	23
Risultati economico - finanziari della gestione	23
Risultati patrimoniali-finanziari	24
5. Informazioni sulle operazioni con parti correlate	25
6. Attività mutualistica svolta dalla Controllante	26
7. Governo societario del Gruppo e gestione dei rischi	27
7.a Rischi finanziari	27
7.b Rischio di Credito	27
7.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico	28
8. Risorse Umane	28
9. Attività di ricerca e sviluppo	29
10. Qualità, ambiente e sicurezza	29

11. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o	
società controllanti	29
12. Elenco delle sedi secondarie	29
02 / BILANCIO CONSOLIDATO	31
Stato patrimoniale	32
Conto economico	39
Rendiconto finanziario metodo indiretto	42
Nota integrativa, parte iniziale	45
Area di consolidamento	45
Metodi e criteri di consolidamento	45
Principi generali di redazione del bilancio	46
Criteri di valutazione	46
Strumenti finanziari Derivati	46
Immobilizzazioni immateriali	47
Immobilizzazioni materiali	48
Immobilizzazioni finanziarie	49
Rimanenze	49
Crediti	49
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	50
Partecipazioni	50
Titoli di debito	51
Disponibilità liquide	51
Ratei e risconti attivi e passivi	51
Patrimonio netto	51
Fondi per rischi e oneri	51
Trattamento di fine rapporto	51
Debiti	52
Ricavi e costi	53
Imposte sul reddito	53
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	54
Informazioni di dettaglio	55
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	55
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	55
Immobilizzazioni	55
Immobilizzazioni immateriali	55
Immobilizzazioni materiali	57
Immobilizzazioni finanziarie	60

ATTIVO CIRCOLANTE	61
Rimanenze	61
Crediti	61
Crediti verso clienti	62
Crediti tributari	62
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	63
Crediti verso altri	63
Disponibilità liquide	63
Ratei e risconti attivi	63
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO	64
Patrimonio netto	64
Fondi per rischi e oneri	66
Fondo rischi contrattuali e contenziosi per accise	67
Fondo compensazione metano	69
Fondo rischi per concessioni su attraversamenti	69
Fondo penalità ARERA	69
Trattamento di fine rapporto	69
Debiti	69
Debiti verso le banche	70
Debiti per acconti	71
Debiti verso fornitori	71
Debiti tributari	71
Debiti verso istituti di previdenza sociale	71
Altri debiti	72
Ratei e risconti passivi	72
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	73
Valore della produzione	73
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73
Vettoriamento e vendita metano	73
Vendita energia elettrica	73
Vendita energia termica	74
Vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi	74
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	74
Costi della produzione	75
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	75
Costi per servizi	75
Costi per godimento beni di terzi	76
Costi per il personale	76

Ammortamenti e svalutazioni	76
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	76
Accantonamenti per rischi	76
Oneri diversi di gestione	76
Proventi e oneri finanziari	77
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	77
Proventi	77
Oneri	77
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	77
Imposte correnti	78
Imposte differite e anticipate	78
Composizione crediti per imposte anticipate	78
Composizione fondo imposte differite	78
NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI	79
Dati sull'occupazione	79
Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione	79
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	79
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	79
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	80
Dichiarazione di conformità del bilancio	80
03 / RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	83





## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

#### Premessa introduttiva

Il 2020 è stato un anno impegnativo caratterizzato dall'emergenza generata dalla pandemia da COVID-19.

Anche in questa situazione di grave incertezza ed assoluta complessità Il Gruppo è stato in grado sia di assicurare un puntale livello di servizio ai soci, sia di porre le basi per affrontare le sfide presenti e future.

I risultati raggiunti in termini di marginalità e di redditività netta confermano ancora una volta la solidità del percorso avviato dal 2016.

Il consiglio di amministrazione si presenta quindi all'Assemblea dei Soci dopo un triennio di mandato 2018 - 2020 avendo sostanzialmente raggiunto tutti gli obiettivi di inizio mandato.

Sotto il profilo delle attività, la Cooperativa ha proseguito nel 2020 il programma di rafforzamento dei portafogli di vendita di energia elettrica e gas nel territorio, con particolare attenzione al segmento delle famiglie e delle piccole e medie imprese, ed ha incrementato le attività nei servizi di efficienza energetica.

Questi elementi hanno portato ad un ulteriore rafforzamento dei processi dell'organizzazione interna con un incremento delle risorse umane impiegate.

Il percorso effettuato di profondo risanamento ci ha portato oggi ad ottenere i dati che sono evidenziati nel bilancio 2020 che presenta risultati operativi positivi e in netto miglioramento rispetto ai precedenti esercizi. Queste sono le basi che ci consentono di guardare con fiducia alle sfide future ed agli importanti processi di trasformazione che dovranno essere realizzati dalla cooperativa.

L'anno 2020 è stato inoltre caratterizzato dalla cessione del 15% della società controllata Reti Distribuzione. Operazione questa che ci ha permesso di raccogliere le risorse finanziarie da impiegare per le sfide di innovazione e di trasformazione verso una produzione ed un consumo di energia sempre più efficiente e proveniente da fonti rinnovabili. In questa prospettiva a fine 2020 è stata costituita AEG Plus S.r.l., società interamente controllata, totalmente dedicata alla vendita dei servizi di riqualificazione energetica degli immobili e di efficientamento energetico.

### 1. GRUPPO AEG

# Perimetro di consolidamento

Il presente progetto di Bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (di seguito "AEG") e il bilancio delle società controllate Reti Distribuzione S.r.l. (di seguito "Reti Distribuzione") e AEG Plus S.r.l. (di seguito "AEG Plus"), tutte con sede in Ivrea, Via dei Cappuccini 22/A,

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono stati assunti con il metodo integrale.

## Attività del Gruppo

La Controllante AEG, Cooperativa di consumo con 20.650 soci al 31 dicembre 2020 (20.403 a fine 2019), opera principalmente nel settore della vendita di gas metano ed energia elettrica, sia nel segmento retail, a servizio dei soci, che in quello business delle piccole e medie imprese.

Reti Distribuzione, costituita a seguito della cessione di ramo d'azienda da AEG a fine 2002, in ottemperanza al D.L. 164/2002 sulla separazione tra società di vendita e società di distribuzione del gas, opera nel mercato dei servizi energetici principalmente attraverso l'esercizio di reti di distribuzione del gas per la consegna a clienti, e la relativa manutenzione per assicurarne la piena efficienza.

AEG Plus e una società costituita a fine 2020 allo scopo di sviluppare la vendita di servizi di efficientamento e riqualificazione energetica immobiliare.

# 2. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

## 2.1 Contesto economico-energetico nel 2020

### IL QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale nel 2020 è stata segnata dalla pandemia da COVID-19, che ha determinato la recessione più forte dal dopoguerra. Nel 2021 l'attività economica globale sta attraversando una fase di moderato recupero, che potrà rinforzarsi con il progredire delle campagne vaccinali. Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha lievemente migliorato le stime sulla crescita globale del 2021, ma non per l'area dell'euro e il Regno Unito. Ad eccezione della Cina, le maggiori economie non recupereranno i livelli pre-pandemia prima del 2022. Le quotazioni petrolifere nel 2020 sono bruscamente diminuite in seguito allo scoppio della pandemia, ma hanno parzialmente recuperato dall'autunno. Le politiche fiscali e monetarie restano decisamente espansive.

Dopo la forte recessione nella prima metà dell'anno, in concomitanza con la prima ondata del COVID-19, l'economia italiana si è ripresa nel terzo trimestre per poi contrarsi nuovamente nel quarto. Nel complesso del 2020, il PIL si è ridotto di 8,8 punti percentuali, segnando il peggiore risultato in tempi di pace. Nonostante la ripresa del periodo estivo le famiglie restano caute e i giudizi sulle condizioni di investimento non migliorano. L'impatto dell'emergenza sanitaria sui servizi è risultato decisamente più marcato rispetto a quello dell'industria. Il mercato del lavoro ha tenuto, anche grazie alla forte espansione della Cassa integrazione (CIG) e al temporaneo blocco dei licenziamenti, mentre l'inflazione al consumo è risultata negativa.

Prendendo come assunzione che la pandemia receda gradualmente nel corso del 2021, il PIL può tornare ad espandersi, del 4,3 per cento. In questa prospettiva la domanda interna potrebbe beneficiare dell'allentamento delle restrizioni alla mobilità e delle politiche economiche espansive. Il deterioramento del mercato del lavoro riscontrato nell'anno 2020 verrebbe recuperato solo in parte e l'inflazione rimane prevista su un livello decisamente basso. Le previsioni economiche restano caratterizzate da un'incertezza estremamente elevata. I rischi, prevalentemente orientati al ribasso, riguardano soprattutto l'economia internazionale e la pandemia.

ANDAMENTO MERCATI ENERGETICI (FONTE: GME)

Nell'anno della pandemia di Covid-19, le quotazioni delle principali commodities energetiche europee accentuano le flessioni registrate nel 2019, portandosi ai livelli minimi almeno dal 2005. In particolare, il greggio scende sotto i 42 \$/bbl (-35%), il gasolio non supera i 360 \$/ MT (-38%) e relativamente più debole appare la riduzione del carbone, a poco più di 50 \$/MT (-19%). Analoga dinamica delle quotazioni anche sui mercati del gas, in cui i prezzi ai principali hub si sono portati sui livelli più bassi di sempre, con il PSV a 10,55 €/MWh (-35%) e il TTF a 9,39 €/MWh (-31%), e su quelli elettrici, in cui in corrispondenza di una maggiore convergenza delle quotazioni tra borse, l'Italia scende al suo minimo storico di 38,92 €/MWh (-26%) e le altre principali piattaforme dell'Europa centrale e mediterranea a 30/34 €/MWh (-17/-29%).

# 2.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DEL GAS

Nel 2020 il calo dei consumi di gas in Italia è stato del 5,4%, cioè 4 miliardi di metri cubi in meno rispetto al 2019.

Secondo i dati ufficiali forniti dal MISE l'anno scorso il nostro paese ha avuto bisogno di 70,3 mld mc di gas naturale (erano 74,3 mld mc nel 2019).

Il decremento è da collegare soprattutto con la minore richiesta dei settori termoelettrico e industriale, ambiti questi maggiormente colpiti dai provvedimenti di lockdown di marzo-maggio 2020, tanto è vero che nel primo semestre la riduzione sull'anno precedente si è attestata a -11%.

Nella tabella il consumo di gas a dicembre 2020 e nell'anno scorso rapportato al 2019.

## BILANCIO MENSILE DEL GAS NATURALE ITALIA (Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc)

			Dicembre		Genn	aio - Dicer	nbre	
			2020	2019	Variaz. %	2020	2019	Variaz. %
a)	PRO	DDUZIONE NAZIONALE (2)	334	374	- 10,5 %	4.076	4.852	- 16,0 %
b)		IMPORTAZIONI	5.880	5.363	9,6 %	66.195	70.919	- 6,7 %
		MAZARA DEL VALLO	2.055	1.153	78,2 %	12.023	10.206	17,8 %
		GELA	271	460	- 41,0 %	4.460	5.701	- 21,8 %
		TARVISIO	2.748	2.162	27,1 %	28.420	29.856	- 4,8 %
	gresso	PASSO GRIES	80	467	- 82,9 %	8.592	11.127	- 22,8 %
	punto di ingresso	PANIGAGLIA (2)	128	171	- 25,0 %	2.554	2.448	4,3 %
	per pu	CAVARZERE (2)	509	674	- 24,4 %	6.782	7.938	- 14,6 %
		LIVORNO (2)	86	274	- 68,4 %	3.328	3.585	- 7,2 %
		GORIZIA	-	-	-	3	16	- 83,2 %
		ALTRI	2	3	- 29,6 %	33	42	- 21,5 %
c)		Esportazioni	36	55	- 34,1 %	315	325	- 3,1 %
d)	Vai	riazione delle scorte (1)	- 1.923	- 2.363	- 18,6 %	329	1.124	- 129,2 %
e) = a) + b) - c) - d)	Co	onsumo interno lordo	8.101	8.044	0,7 %	70.285	74.321	- 5,4 %

Fonte: ministero dello sviluppo economico - DGISSEG Preconsuntivi al netto dei transiti

Preconsuntivi al netto dei transiti (1) comprende consumi e perdite

### LE IMPORTAZIONI E PRODUZIONE NAZIONALE

L'importazione di gas nel 2020 è calata del 6,7% rispetto all'anno precedente ed ammonta a 66,2 mld di mc.

L'import dalla Russia scende del 4,8% sull'anno precedente, con circa 28,4 mld di m3 (1,4 mld di mc in meno). Resta tuttavia la prima regione di provenienza, con circa il 43% di tutto il gas estero.

Aumenta il gas proveniente dall'Algeria, +17,8%, che torna ad essere nel 2020 il secondo fornitore con 12 mld di mc (era al 14,5% nel 2019).

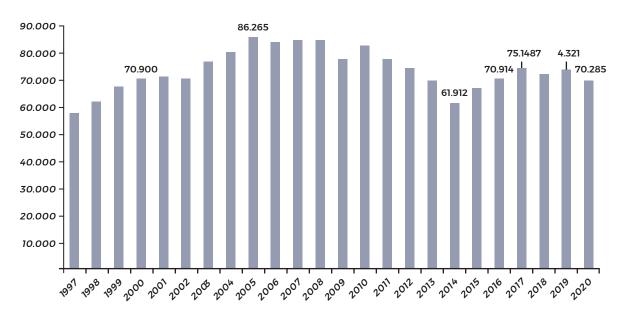
Il terzo punto di importazione nel 2020 è il Nord

Europa, che ha ridotto il gas fornito al nostro paese del 22,8% sul 2019. Sono in netta discesa anche i volumi provenienti dalla Libia (4,5 mld mc circa).

Tutto il gas importato dai terminal GNL nel 2020 ammonta a 12,7 mld di mc, in calo di 1,3 mld di mc in confronto al 2019. Il GNL rappresenta circa il 19,2% di tutto il gas importato.

### **DATI ANNUALI**

Nel grafico emerge lo scostamento degli attuali consumi nazionali di gas naturale rispetto all'anno record, il 2005; la riduzione è di circa 16 mld di mc.



Fonte: Qualenergia.it

Come è evidente anche dalla tabella seguente, risulta in continua e significativa discesa la produzione nazionale: -16% sul 2019. Oggi rappresenta appena il 5,8% della domanda nazionale.

Appare oggi lontanissimo il picco di produzione di oltre 19 mld di mc raggiunto nel 1997.

### CONSUMO INTERNO LORDO DI GAS NATURALE IN ITALIA

Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc

	consumi lordi	import	prod. naz.
1997	57.838	38.962	19.239
1998	62.600	42.700	18.900
1999	68.100	49.500	17.400
2000	70.900	58.800	16.600
2001	71.500	54.800	15.500
2002	71.000	58.100	14.300
2003	77.354	62.144	13.885
2004	80.609	67.908	12.961
2005	86.265	73.460	12.071
2006	84.483	77.399	10.979
2007	84.897	73.950	9.706
2008	84.883	76.867	9.255
2009	78.024	69.250	8.013
2010	83.097	75.354	8.406
2011	77.917	70.369	8.449
2012	74.915	67.725	8.605
2013	70.069	61.966	7.735
2014	61.912	55.757	7.149
2015	67.523	61.201	6.771
2016	70.914	65.284	5.785
2017	75.148	69.650	5.536
2018	72.666	67.872	5.448
2019	74.321	70.919	4.852
2020	70.285	66.195	4.076

Consumo Interno Lordo = prod. naz.. + import - export - variazione scorte

Fonte: qualenergia.it

### **CONSUMI PER SETTORE**

Secondo dati ancora passibili di qualche aggiustamento, nel 2020, come detto, il calo dei consumi di gas dal settore termoelettrico, la cui produzione è crollata del 6,4%, è stato importante: con 24,2 miliardi di metri cubi la richiesta è stata del -5,8% sul 2019 (1,5 mld di mc in meno circa).

I consumi di gas per il settore termoelettrico rappresentano il 34,4% dei consumi totali.

## CONSUMO DI GAS NATURALE IN ITALIA E CONSUMO GAS DEL TERMOELETTRICO

	consumi lordi	consumi settore termoelettrico	%
2002	71.000	20.492	28,9
2003	77.354	24.555	31,7
2004	80.609	26.556	32,9
2005	86.265	30.011	34,8
2006	84.483	31.288	37,0
2007	84.897	34.171	40,3
2008	84.883	34.171	40,3
2009	78.024	28298	36,3
2010	83.097	30.019	36,1
2011	77.917	28.066	36,0
2012	74.915	25.006	33,4
2013	70.069	21.100	30,1
2014	61.912	17.800	28,8
2015	67.523	20.620	30,5
2016	70.914	23.430	33,0
2017	75.148	25.360	33,7
2018	72.666	23.100	31,8
2019	74.321	25.700	34,6
2020	70.285	24.200	34,4

\*dati basati su distribuzione Snam Rete Gas (circa 98% del consumo totale in Italia - Fonte:MiSE)
Fonte: qualenergia.it

Nel 2020 è in flessione del 5,3% anche la domanda del settore industriale (13,2 mld di mc).

Più ridotta la discesa dei consumi residenziali, intorno al -1% (31,3 mld mc), che nel 2020 hanno costituito poco più del 44% della domanda di gas naturale.

Infine, si rileva che l'indice dei prezzi del mercato italiano "spot" del gas (*ind*ice *PSV* - Punto di Scambio Virtuale): dopo essere sceso ai minimi storici a maggio (5 €/MWh), a dicembre è tornato a salire ed è in media intorno ai 16,5 €/MWh.

# 2.3 Andamento del mercato elettrico italiano

Basandoci sull'ultimo rapporto mensile di Terna,

riportiamo i consumi elettrici e la produzione da fonti rinnovabili del 2020. Tali dati certificano che il 2020 è stato l'anno più anomalo degli ultimi decenni.

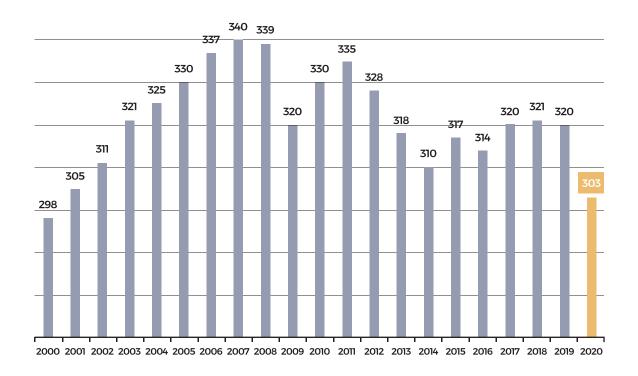
### **CONSUMI ELETTRICI**

Nonostante una domanda pressoché in linea tra agosto e dicembre 2020 con quella degli stessi mesi del 2019, a consuntivo lo scorso anno i consumi di energia elettrica sono diminuiti di oltre 17 TWh, pari al -5,3%: 302,7 TWh contro 319,6.

E' di assoluta evidenza lo scalino del 2020 rispetto ai dati dei consumi elettrici del Paese degli ultimi 20 anni.

Per ritrovare una domanda ad un livello così basso è necessario tornare ai consumi del 2000.

### CONSUMI ELETTRICI IN ITALIA (TWh) dal 2000 al 2020



Diminuisce nel 2020 la generazione da termoelettrico (-6,4%), con circa 12 TWh in meno sul 2019. Le importazioni si riducono del 9,5%.

[GWh]	Dicembre 2020	Dicembre 2019	<b>%20/19</b>	Gen-Dic 20	Gen-Dic 19	%20/I9
Idrica	3.615	4.699	-23,1 %	47.990	47.590	0,8 %
di cui Pompaggio in produzione <sup>(2)</sup>	179	199	-10,2 %	1.790	1.728	3,6 %
Termica	16.061	14.088	14,0 %	175.376	187.317	-6,4%
di cui Biomasse	1.569	1.551	1,1 %	18.025	17.967	0,3 %
Geotermica	475	461	3,0 %	5.646	5.689	-0,8 %
Eolica	2.009	2.423	-17,1 %	18.547	20.034	-7,4 %
Fotovoltaica	738	881	-16,2 %	25.549	23.320	9,6 %
Totale produzione netta	22.898	22.552	1,5 %	273.108	283.950	-3,8 %
di cui produzione da FER <sup>(3)</sup>	8.228	9.816	-16,2 %	113.967	112.871	1,0 %
Importazione	3.859	3.954	-2,4 %	39.787	43.975	-9,5 %
Esportazione	558	554	0,7 %	7.587	5.834	30,0 %
Saldo estero	3.301	3.400	-2,9 %	32.200	38.141	-15,6 %
Pompaggi	255	284	-10,2 %	2.557	2.469	3,6 %
Richiesta di Energia elettrica <sup>(1)</sup>	25.944	25.668	1,1 %	302.751	319.622	-5,3 %

- (1) Richiesta di Energia Elettrica = Produzione + Saldo Esterno Consumo Pompaggio
- (2) Quota di produzione per apporto da Pompaggio, calcolata con il rendimento medio teorico dal in assorbimento
- (3) Produzione da FER = Idrico Pompaggio in Produzione + Biomasse + Geotermico + Eolico + Fotovoltaico

Fonte: Terna

Su base territoriale lo scorso anno la variazione percentuale negativa del fabbisogno di elettricità rispetto al 2019 è stata evidente soprattutto al Nord con un -6,3%; il Centro Italia si attesta a -5%, -3,2% il Sud e -4,1% le Isole.

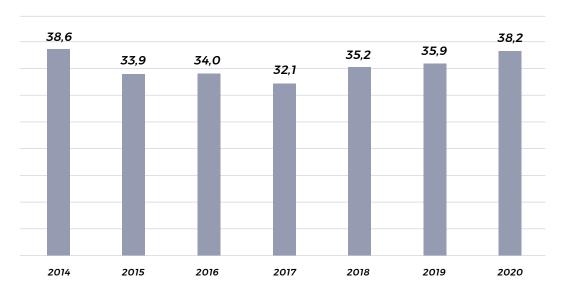
### **FONTI RINNOVABILI**

Nonostante una bassa produzione da fonti pulite a dicembre (-16% sul dicembre 2019, con cali di idroelettrico, solare ed eolico come si può notare dalla tabella di Terna in alto), nel corso dell'anno le rinnovabili hanno prodotto 115,7 TWh: +1,1 TWh in più del 2019, per un incremento dell'1% circa.

Ovviamente il loro contributo lordo sulla domanda elettrica nazionale (senza considerare il peso del pompaggio che va sottratto dall'idroelettrico per circa 1,8 TWh), si è alzato notevolmente, passando dal 35,9% al 38,2%. Anche la quota sulla produzione nazionale lorda è cresciuta, attestandosi al 42,4% (nel 2019 era il 40,4%).

Nel grafico la quota delle rinnovabili sulla domanda elettrica nazionale dal 2014 al 2020. il dato del 2020 è inferiore solo al 2014, anno con una notevole ed eccezionale produzione da idroelettrico.

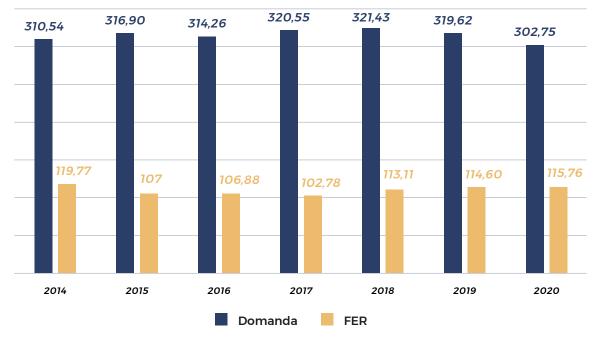
QUOTA % RINNOVABILI SU DOMANDA ELETTRICITÀ - (anni 2014 - 2020)



### Fonte qualenergia.it

In questo grafico è riportato l'andamento della produzione da fonti rinnovabili dal 2014 al 2020, unitamente all'evoluzione dei consumi elettrici del paese.

### DOMANDA ELETTRICA E RINNOVABILI (TWh) - (anni 2014 - 2020)

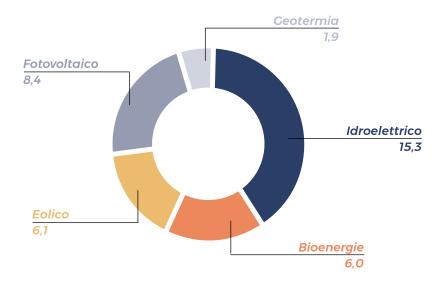


Fonte qualenergia.it

A fronte di un leggero aumento sul 2019 della generazione da idroelettrico (+0,8%), è da evidenziarsi un calo significativo dell'eolico (-7,4%, pari a quasi 1,5 TWh).

Nel 2020 si è raggiunta la massima produzione annuale di sempre per il fotovoltaico (+9,6%), che con 25,5 TWh copre l'8,4% della domanda del paese (era al 7,6% nel 2019).

### **CONTRIBUTO RINNOVABILI SU DOMANDA ELETTRICA (2020)**

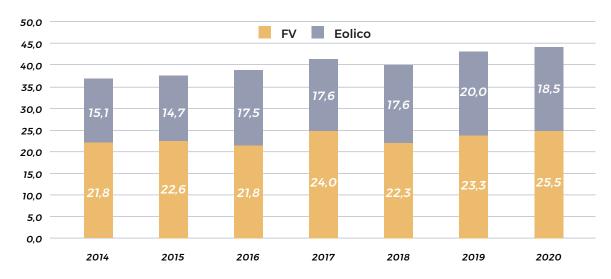


L'eolico soddisfa il 6,1% della domanda elettrica annuale, scendendo dal 6,3% nel 2019, mentre l'idroelettrico al netto dei consumi di pompaggio è al 15,3% (14,3% nel 2019). In leggero incremento percentuale sull'anno precedente le bioenergie che coprono il 6% e la geotermia all'1,9%.

Insieme, eolico e fotovoltaico producono nel 2020 circa 44,4 TWh, cioè appena +0,7 TWh sul 2019. Entrambe le fonti coprono così il 14,5% della domanda annuale (nel 2019 erano al 13,6%).

Il grafico evidenzia inoltre che l'andamento della generazione di eolico e di fotovoltaico dal 2014 ad oggi è in continua e costante crescita. Tale crescita risulta d'altro canto essere troppo lenta per raggiungere gli ambiziosi obiettivi che si è data l'Unione Europea per la metà decennio e per il 2030, quando la produzione da fonti rinnovabili dovrà contribuire almeno per il 55% alla domanda di energia elettrica. Va infine considerato che gli obiettivi europei definisco che all'interno di questa quota la crescita di solare fotovoltaico ed eolico dovrà essere preponderante.

PRODUZIONE FOTOVOLTAICO E EOLICO (TWh) - (anni 2014 - 2020)



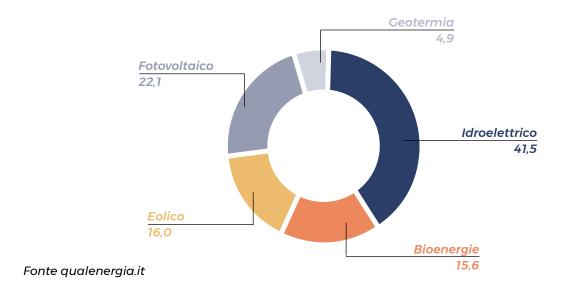
Fonte qualenergia.it

A questi ritmi di aumento medio annuale della generazione da fotovoltaico + eolico (+1,1 TWh/ anno negli ultimi 7 anni) si stima che le due fonti potranno generare 56-60 TWh a fine decennio, andando a coprire non oltre il 18% dei consumi elettrici, quindi ben al di sotto degli obiettivi europei. Tale percentuale è ottenuta considerando conservativamente una domanda che

si andrà a stabilizzare intorno ai 330 TWh, visto l'aumento dell'elettrificazione dei consumi.

Nell'ultimo grafico si può notare come nel 2020 la percentuale dell'idroelettrico sul totale della generazione da rinnovabili è risultata pari al 41,5%, esattamente come nel 2019.

### **QUOTA DI CIASCUNA FONTE SUL TOTALE RINNOVABILI (anno 2020)**



Seguono il fotovoltaico (22,1% contro il 20,3% del 2019), l'eolico con il 16% (era al 17,5% nel 2019), la bioenergia 15,6% e la geotermia 5%.

# 2.4 Distribuzione del gas e andamento delle gare d'ambito

Nonostante gli interventi normativi rivolti alla semplificazione dell'iter di emissione dei bandi di gara per le stazioni appaltanti, non sembra diminuire il ritardo strutturale degli enti locali nel processo di pubblicazione dei nuovi bandi.

Nel corso del secondo semestre del 2020 è stata bandita un'unica gara ATEM con procedura aperta, nell'ambito territoriale di Rimini.

A fine dicembre 2020, relativamente alle 24 gare ATEM presenti sul portale di ARERA, strumento che riporta informazioni inerenti gli esiti dell'analisi della documentazione di gara inviata dalle stazioni appaltanti (art. 9, comma 2, decreto min. 226/2011), in un solo ambito territoriale (Torino 2) risulta avviata la gestione del servizio, aggiudicato a Italgas Reti S.p.A.; le gare con aggiudicazione definitiva risultano tre, negli ambiti di Belluno (ancorchè sub iudice), Milano 1 - Città di Milano e Valle d'Aosta.

Reti Distribuzione ha continuato a gestire in regime di continuità le concessioni attive nei tre ambiti territoriali minimi di riferimento (Torino 5, Torino 4 e Vercelli), dove alla data di presentazione del presente documento non risultano ancora pubblicati i rispettivi bandi gara.

In dicembre 2020 con deliberazione 543/2020 Arera ha ritenuto idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante dell'ATEM TO5 - Nord-Est, i valori di VIR dei Comuni gestiti da Reti Distribuzione, riconfermando in modo sostanziale la bontà delle valutazioni e della gestione delle concessioni svolte dalla Società.

## 3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

## 3.a La gestione 2020

L'anno 2020 è stato caratterizzato, in particolare nei mesi iniziali, da due fenomeni specifici:

- un incremento sensibile delle temperature rispetto all'anno 2019, soprattutto nei mesi di gennaio e febbraio che hanno fatto registrare un clima quasi primaverile, che ha determinato una riduzione importante dei consumi di gas, soprattutto da parte della clientela domestica, che rappresenta per la Cooperativa, la porzione più rilevante delle proprie attività;
- ◆ l'esplosione della pandemia mondiale di Covid-19 che ha determinato una crisi economica internazionale senza precedenti e che ha avuto, come conseguenza, il susseguirsi di svariate restrizioni e limitazioni, ancora oggi in vigore, non solo nello svolgimento delle normali attività quotidiane, ma anche nello svolgimento delle attività produttive e di quelle correlate alla vendita di servizi.

In conseguenza di tali accadimenti, il Gruppo ha trascorso i primi mesi dell'anno a fronteggiare da una parte il calo dei propri margini di guadagno, dovuto alla riduzione dei consumi, in particolare di gas, dall'altro a contenere il rischio di credito connesso alla crisi economica, cercando, allo stesso tempo, di supportare le famiglie e i piccoli esercizi commerciali del territorio durante le fasi più critiche della crisi.

Nello stesso periodo dell'anno la Capogruppo ha continuato a definire nuove strategie e nuove azioni commerciali finalizzate ad aumentare il proprio portafoglio clienti sul mercato della vendita di gas ed energia elettrica. Durante tali mesi sono state sviluppate svariate nuove collaborazioni commerciali sul territorio Canavesano e sono state assunte tre nuove risorse, dedicate prevalentemente all'attività di "cross selling" di

energia elettrica sui soci e clienti gas.

La seconda parte dell'anno, a seguito anche delle disposizioni legislative attuate dal Governo per favorire la ripresa economica del Paese ed in particolare a seguito dell'introduzione, con il "Decreto Rilancio", del cosiddetto "Superbonus" fiscale rivolto ad incentivare l'efficientamento energetico degli immobili, gli sforzi del management della Capogruppo si sono indirizzati verso lo studio di tali complesse agevolazioni fiscali ed alla definizione di un nuovo modello di business per la vendita di servizi di riqualificazione energetica degli immobili. Tali servizi, unitamente alle opportunità offerte dal Decreto Rilancio, sono stati oggetto di diverse presentazioni informative e commerciali, nel corso dell'autunno, rivolte alla platea dei soci e, più in generale, dei potenziali clienti. A fine 2020 la Cooperativa ha costituito AEG Plus S.r.l., società interamente controllata, che sarà totalmente dedicata alla vendita dei servizi di riqualificazione energetica degli immobili e di efficientamento energetico.

Contestualmente, sempre nella seconda parte dell'anno, con riguardo al segmento della vendita dell'energia elettrica, il management della Capogruppo ha assunto la decisione strategica, di tornare, a partire dal primo gennaio 2021, ad approvvigionare la materia prima con acquisti all'ingrosso, gestendo in autonomia l'acquisto del servizio di dispacciamento da Terna e dei rapporti con i vari distributori di energia elettrica, programmando su base oraria la stima dei consumi dei propri clienti.

Tale scelta, che ha comportato un rilevante investimento nel 2020, sia in termini di tempo dedicato dalle risorse interne, sia in termini di acquisto di infrastruttura software dedicata a tale tipo di gestione, consentirà alla Cooperativa di proporre condizioni economiche più vantaggiose ai propri clienti nella vendita di energia elettrica, irrobustendo in tal modo la presenza della cooperativa sulla "commodity" che costituirà il vettore energetico del futuro. La gestione autonoma del dispacciamento consentirà,

inoltre, alla Cooperativa, di avere le competenze e la struttura per governare gli scambi energetici con la rete elettrica nazionale di eventuali future comunità energetiche locali, che la Cooperativa stessa intende promuovere sul territorio Eporediese.

Infine, nel 2020, sono stati effettuati investimenti necessari al lancio di un nuovo CRM (Customer Relationship Management), vale a dire un software integrato al Sistema ERP aziendale per la gestione delle relazioni con la clientela, che, unitamente al rafforzamento dell'area commerciale, consentirà di offrire un servizio migliore e più completo a Soci e clienti.

Si segnala ancora che:

- ◆ come ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2019, la Capogruppo, nel corso del 2020, ha venduto il 15% della partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l. alla Italgas S.p.A., per un importo pari a 4,6 milioni di euro. La liquidità generata da questa cessione consentirà di finanziare i piani di sviluppo necessari per favorire una maggiore diversificazione dei servizi offerti e per riequilibrare il peso delle varie linee di attività nelle quali opera il Gruppo, oggi ancora troppo sbilanciate sulla vendita di gas;
- a fine 2020 la Capogruppo ha negoziato e ottenuto da due tra i principali Istituti di Credito italiani due prestiti a medio termine dell'importo di 2,5 milioni di euro ciascuno, uno dei quali erogato a dicembre 2020 e l'altro a gennaio 2021. Tale nuova finanza, pari complessivamente a 5 milioni di euro, consente di acquisire, unitamente alla liquidita generata dalla cessione del 15% di Reti Distribuzione S.r.l., un assetto finanziario particolarmente robusto in una fase storica caratterizzata dalle incertezze indotte dalla crisi economica consequente all'emergenza sanitaria mondiale, attualmente ancora in corso, e di cui non sono prevedibili gli sviluppi;

Nel corso del 2020 la Cooperativa, nell'ottica di rafforzare la propria identità e rendere più trasparenti le proprie attività, ha pubblicato il suo primo strutturato report di Sostenibilità, con riferimento all'anno 2019. In tale report è stato descritto e analizzato l'impatto a livello sociale ed energetico delle iniziative intraprese dalla Società.

## 3.b La prevedibile evoluzione della gestione

I molteplici sforzi messi in atto dalla Cooperativa nel corso del 2020 sono stati sistematizzati nella redazione di un Piano Industriale triennale, messo a punto a fine 2020 e presentato ufficialmente ai vari stakeholder a gennaio 2021.

Tale Piano industriale prevede un progressivo sviluppo e consolidamento dei margini di contribuzione della Società, attraverso le seguenti azioni:

- ulteriore crescita nella filiera del mercato della vendita dell'energia elettrica, grazie all'approvvigionamento della materia prima con acquisti all'ingrosso e alla gestione in autonomia del servizio di dispacciamento. Sviluppo e crescita della rete commerciale, con estensione dei servizi offerti anche alle cooperative di produzione di energia elettrica dell'arco alpino e a taluni piccoli reseller:
- sviluppo dell'attività di efficientamento energetico gestito tramite la neo costituita società controllata AEG Plus S.r.l.. Tale società si pone come centro di competenza e guida di una filiera corta per sfruttare, tra le altre, l'opportunità rappresentata dai diversi bonus fiscali. Un'occasione unica per il Canavese per rivalutare il suo patrimonio immobiliare riducendone in modo sostanziale il fabbisogno di energia;
- investimento in impianti di produzione di energia elettrica tramite fonti rinnovabili.
   In particolare sulla produzione da fotovol-

taico e sul mini e micro idroelettrico. Dal 1 gennaio 2021, inoltre, tutti gli utenti residenziali di energia elettrica della Cooperativa, senza alcun costo aggiuntivo, sono riforniti da energie rinnovabili, in particolare di fonte idroelettrica, grazie ad un accordo raggiunto con due Cooperative alpine del Friuli Venezia Giulia.

Poggiandosi su questi pilastri si sta aprendo una nuova fase, sia per AEG COOP che per il territorio canavesano sul fronte energetico, costituita da una progressiva transizione verso l'utilizzo di fonti rinnovabili e quindi di una parallela decarbonizzazione del mix utilizzato dalle famiglie e dalle imprese del Canavese. I concetti di comunità energetica e di "prosumer" (non solo consumatore., ma produttore e consumatore di energia) sono ormai prossimi negli scenari di settore e richiedono un lavoro di preparazione mirato e competente. La Cooperativa intende raccogliere questa sfida con un importante piano di investimenti e di iniziative promozionali.

Nell'ambito del Piano sono inoltre previsti alcuni filoni di innovazione che si concretizzeranno con momenti di sperimentazione congiunta con partner come il Politecnico di Torino e una start up operante nel campo della smart home e dell'energy management.

Per quanto riguarda l'attività di vettoriamento i piani di sviluppo si incentrano principalmente sui seguenti progetti:

- estensione delle infrastrutture di rete che veicoleranno la fornitura di gas metano a nuovi utenti, con un obiettivo di raggiungere circa 10 km. di nuove reti nel biennio 2021-2022, a copertura di un numero atteso di circa 300 nuovi clienti, principalmente posizionati su 5 comuni dell'ATEM Torino 5;
- interventi di automazione e digitalizzazione della rete, sia attraverso la posa di misuratori elettronici, che di introduzione di strumenti per il controllo dell'efficienza della rete, in termini di manutenzione preventiva;

- sviluppo di iniziative commerciali finalizzate a incentivare l'allacciamento alla rete di nuove utenze:
- Interventi di manutenzione delle infrastrutture esistenti, mediante la sostituzione di condotte e/o allacciamenti a fine vita utile.

Sono previsti investimenti complessivi per circa 2,7 milioni di Euro, in un contesto generale di ricavi tariffari in linea con il 2020, con un incremento atteso per l'esercizio 2022, grazie al recupero in tariffa della politica di investimento adottata.

## 4. DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

## RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI DELLA GESTIONE

I risultati consolidati 2020 del Gruppo AEG

rappresentano sia sotto il profilo economico-reddituale che sotto il profilo patrimoniale-finanziario un perimetro di attività principalmente focalizzato nelle seguenti principali aree:

- vendita e distribuzione di gas nel territorio del Canavese e di Saluggia,
- vendita di energia elettrica e sviluppo di servizi a favore dei Soci nel territorio sopracitato,
- sviluppo di servizi diversificati ai Soci principalmente legati all'efficientamento energetico immobiliare.

Si segnala inoltre che gli organi amministrativi, essendo il Gruppo AEG tenuto alla redazione del bilancio consolidato, si sono avvalsi della facoltà di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni, come previsto dall'art. 2364 del codice civile.

#### PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Conti economici consolidati riclassificati (Mio.€)	2018	2019	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29,9	33,7	30,4
Altri ricavi	2,4	1,8	2,0
Totale Ricavi	32,3	35,5	32,4
Totale Costi operativi (a)	28,7	32,5	28,8
Margine operativo lordo (Ebitda)	3,6	3,0	3,6
Ammortamenti e valutazione rischi (b)	2,0	1,5	1,9
Risultato operativo (Ebit)	1,6	1,5	1,7
Risultato gestione finanziaria	(O,1)		2,3
Risultato ante imposte	1,5	1,5	4,0
Imposte	(0,7)	(0,5)	0,6
Utile (perdita) d'esercizio	0,8	1,0	4,6
di cui competenza del gruppo	0,8	1,0	4,2
di cui competenza di Terzi			0,4

(a) voci B6, B7, B8, B9, B11, B14, del conto economico (b) voci B10 e B12 del conto economico I ricavi consolidati si riducono nel 2020, rispetto al 2019, in parte per la riduzione dei consumi, sia di gas che di energia elettrica, conseguente alla crisi economica indotta dai diversi lockdown imposti dall'emergenza sanitaria denominata Covid-19, in parte per una significativa contrazione delle tariffe di vendita anch'essa conseguente alla crisi economica e già diffusamente descritta nei paragrafi relativi al contesto economico-energetico.

Il portafoglio di vendita e vettoriamento metano, pur rappresentando la fonte primaria dei citati ricavi di vendita, pari al 61% circa dei ricavi complessivi (65% circa nel 2019), riduce il suo peso a fronte della continua crescita dei servizi di vendita di energia elettrica e di efficienza energetica, risultato della politica di investimento intrapresa dalla controllante AEG.

I costi operativi consolidati derivanti dalla gestione si riducono principalmente come risultato delle citate dinamiche di sviluppo dei volumi di vendita.

La redditività lorda consolidata, sia in termini di EBITDA che di EBIT, risulta in crescita nel 2020 rispetto all'esercizio precedente.

Tale crescita è riconducibile principalmente al buon andamento del business elettrico, sia per l'incremento delle utenze, sia per la maggior incidenza delle utenze domestiche, rispetto a quelle industriali, sia per l'incremento dei consumi pro-capite del comparto residenziale, favorito dai lockdown determinati dall'emergenza sanitaria.

Il risultato finale, positivo per 4,2 milioni di euro, risente, infine, positivamente:

- della plusvalenza, a livello di Gruppo, per 2,3 milioni di euro derivante dalla cessione a Italgas S.p.A. di una quota del 15% della partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l.;
- degli effetti, pari a circa 1,8 milioni di euro, di un'operazione di riallineamento fiscale, effet-

tuata da Reti Distribuzione S.r.l. sulla base di quanto previsto dall'art 110 del DL. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), tra i valori di conferimento e quelli di libro delle immobilizzazioni materiali conferite dalla Capogruppo nel 2014.

### RISULTATI PATRIMONIALI-FINAN-ZIARI

I risultati contenuti nel bilancio consolidato riconfermano la solidità del Gruppo AEG sia sotto il profilo patrimoniale che finanziario.

Si riassumono di seguito le principali risultanze consolidate dell'esercizio 2020:

- sostanziale riconferma del valore del capitale circolante netto espresso nei precedenti esercizi, indicatore finanziario che rappresenta le risorse a breve termine, diverse dalla liquidità, a disposizione dell'azienda per far fronte alle spese e agli eventuali imprevisti;
- significativa crescita delle disponibilità liquide del Gruppo. In particolare la "Posizione Finanziaria Netta", positiva per 5,9 milioni di euro, rappresenta la capacità del Gruppo di finanziarie future opportunità di sviluppo;
- ulteriore incremento della solidità patrimoniale del Gruppo testimoniato dalla forte crescita del patrimonio netto consolidato;
- flussi di cassa netti operativi positivi per 3,2 milioni di euro

Nel prospetto di sintesi che segue è riportata l'evoluzione nel triennio 2018-2020 dei principali indicatori patrimoniali-finanziari consolidati.

Dati patrimoniali-finanziari (Mio.€)	2018	2019	2020
Crediti verso clienti (1)	13,1	11,7	10,6
Rimanenze (2)	0,2	0,3	0,2
Debiti verso fornitori (3)	(9,0)	(8,8)	(7,8)
Capitale circolante netto	4,3	3,2	3,0
Attivo immobilizzato (4)	17,7	18,5	20,0
Liquidità (5)	3,0	1,8	9,3
Debiti verso banche a breve (6)	(1,1)	(0,2)	(0,6)
Debiti verso banche a medio-lungo (7)	(O,9)	(0,8)	(2,8)
Posizione finanziaria netta	1,0	0,8	5,9
Patrimonio netto consolidato (8)	16,6	17,6	24,5
Patrimonio netto del Gruppo (9)	16,6	17,6	21,8
Rapporto Patrimonio Cons/Debito finanziario netto	16,6	22,0	4,2
Rapporto Patrimonio Cons/Attivo immobilizzato	0,9	1,0	1,2
Flussi di cassa netti (10)	1,7	(1,1)	7,5
Flussi finanziari attività operativa	7,2	2,0	3,2
Flussi finanziari attività investimento	(1,3)	(2,1)	1,9
Flussi finanziari attività finanziamento	(4,2)	(1,0)	2,4

### NOTE

- (1) voce C.II.1) dello Stato Patrimoniale
- (2) voce C I dello Stato Patrimoniale
- (3) voce D.7) dello Stato Patrimoniale
- (4) voce B dello Stato Patrimoniale
- (5) voce C IV dello Stato Patrimoniale
- (6) voce D 4) dello Stato Patrimoniale esigibile
- (7) voce D.4) dello Stato Patrimoniale esigibile oltre
- (8) voce A dello Stato Patrimoniale Patrimonio Gruppo
- (9) voce A dello Stato Patrimoniale Patrimonio netto
- (10) si fa rinvio allo schema di Rendiconto Finanziario per un'analisi della composizione dei flussi finanziari

# 5. INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PAR-TI CORRELATE

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato.

La Capogruppo, in particolare, ha offerto alla partecipata Icona S.r.l. servizi di consulenza per la gestione degli impianti in uso nel complesso immobiliare noto come "Fabbrica di mattoni rossi", oltre alla fornitura di energia elettrica ed ha acquistato nel corso del 2020, servizi di consulenza orientati al marketing dalla Message S.p.A., società posseduta da un Consigliere di Amministrazione della Cooperativa.

## 6. ATTIVITÀ MUTUALISTICA SVOLTA DALLA CONTROLLANTE

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

Si riconferma per il 2020 la condizione di mutualità prevalente, raggiunta, come noto, dal 2017 a seguito della cessione del ramo d'azienda Grandi Clienti.

Lo scambio mutualistico verso i Soci si è attestato nel 2020 al 55% del perimetro delle attività complessive, come illustrato dallo schema di sintesi che segue.

	Vendita metano	%	Vendita energia elettrica e servizi	%	Totale ricavi netto oneri passanti	%
Soci	6.959.422	56%	3.218.205	53%	10.177.627	55%
Non soci	5.363.686	44%	2.897.008	47%	8.260.694	45%
Totale	12.323.108	100%	6.115.213	100%	18.438.321	100%

Lo scambio mutualistico nel 2020 risulta pressoché in linea con il dato del 2019.

Come nel precedente esercizio, i ricavi derivanti dall'attività di vendita sono valorizzati al netto delle componenti denominate passanti, in quanto ritenuto indice maggiormente rappresentativo.

Per omogeneità di comparazione, sono state rettificate le componenti non di competenza.

Ai fini dello scambio mutualistico con i soci il segmento di vendita di gas metano rappresenta il punto di forza della Cooperativa e ne esprime al contempo il radicamento territoriale. Tale scambio mutualistico è particolarmente significativo nei comuni del Canavese in cui è stata sviluppata negli anni '70-'80 la rete di distribuzione.

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i soci della Cooperativa al 31 dicembre 2020 in entrambi i segmenti di mercato:

16.484 utenze gas metano (16.906 nel 2019),

di cui 15.486 nel segmento domestici e 998 nel segmento Pmi,

 5.351 utenze energia elettrica (4.603 nel 2019), di cui 4.586 nel segmento retail e 765 nel segmento Pmi.

Sotto il profilo dell'andamento dei costi di approvvigionamento dei principali servizi di vendita offerti ai soci dalla Cooperativa nel 2020, si sono registrati i seguenti andamenti medi:

- costo medio di approvvigionamento di energia elettrica, espresso al netto delle operazioni di intermediazione sul mercato dell'energia, pari a circa 57,2 euro /MWh (63,4 euro/MWh circa nel 2019),
- costo medio di acquisto del gas metano sul mercato (che prende a riferimento il prezzo al PSV - Punto di Scambio Virtuale), pari a circa 223 euro / 1.000 m3 (291 euro / 1.000 m3 nel 2019).

Si segnalano, inoltre, i seguenti aggiornamenti sulle iniziative intraprese con l'obiettivo di favorire

progetti di mutualità esterna:

- versamento di un contributo pari a Euro 25.000 a favore della Fondazione Comunità del Canavese, fondazione costituita nel 2015 per sostenere attività e servizi realizzati da organizzazioni ed enti no-profit con sede sul territorio canavesano, volti a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli:
- versamento di un contributo di Euro 5.000 in favore della Croce Rossa di Ivrea a sostegno dell'attività svolta durante il periodo della pandemia.

## 7. GOVERNO SOCIETARIO DEL GRUPPO E GESTIONE DEI RISCHI

Il modello di governo societario adottato dal Gruppo si articola nelle seguenti linee principali:

- a) attività demandate da statuto al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema complessivo;
- attività di controllo interno e di gestione dei rischi, demandate alle organizzazioni operative, sotto la responsabilità della Direzione;
- c) attività di controllo esterno svolte dal collegio sindacale, per quanto riguarda la controllante AEG, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) organismo di vigilanza monocratico, con il compito di monitorare l'adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

## 7.a Rischi finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse concerne in particolare la dimensione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento; la strategia di AEG è quella di limitare l'esposizione alla volatilità dei tassi, mantenendo un costo della provvista in linea con le condizioni di mercato.

Le società del Gruppo predispongono periodicamente piani finanziari a 12 mesi che, aggiornati mensilmente, consentono di intercettare per tempo eventuali rischi di squilibri finanziari, conservando in tal modo sempre un soddisfacente livello di liquidità.

Il rischio di interesse è gestito, in questa fase storica di tassi bassi, con forme di indebitamento a tasso fisso, eventualmente ricorrendo a strumenti di copertura.

## 7.b Rischio di Credito

Il rischio di credito del Gruppo AEG è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di vendita di gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e altri.

I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, consumatori domestici, PMI e società di vendita gas).

La politica di gestione dei crediti del Gruppo, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito,

del Gruppo AEG si avvale dei seguenti strumenti gestionali:

- analisi di solvibilità dei clienti nel segmento Pmi nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- affidamento di crediti verso clienti cessati e/o attivi nel segmento residenziale a società di recupero esterne;
- coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con contratti assicurativi o bancari.

## 7.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico

La Cooperativa è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche gestite, per effetto delle possibili fluttuazioni dei prezzi nei mercati di acquisto e delle formule di prezzo pattuite con i clienti nei contratti di vendita.

Si segnala che AEG, per scelta strategica, dal secondo semestre 2016 non ha più operato più sul mercato dell'energia elettrica approvvigionando la materia prima con acquisti all'ingrosso, bensì opera in modalità reseller sia nel settore del gas che in quello elettrico.

La politica di gestione del rischio applicata consiste nel coprire, in modo sistematico e contestuale alla stipula dei contratti di vendita, i fabbisogni attesi dei consumi di materia prima alle formule di prezzo concordate con i clienti, con acquisti negoziati con i fornitori a condizioni speculari a quelle di vendita.

AEG è presente, inoltre, attraverso la sua controllata RETI nel mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica per un periodo massimo di 12 anni, su cui da diversi anni è attesa la formalizzazione di un nuovo bando di gara su tutto il territorio nazionale, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 226/11, finalizzato a razionalizzare il

numero degli attuali operatori (oltre 200).

Per quanto si operi appunto in un mercato regolamentato, la complessità della normativa che disciplina la gestione e la scadenza delle concessioni comporta comunque specifici rischi conseguenti al fatto che le comunicazioni all'Arera e le valutazioni effettuate sono soggette a riscontro da parte degli enti competenti.

Pur prevedendo le procedure di gara un meccanismo di rimborso dall'aggiudicatario al gestore uscente del valore degli investimenti effettuati sulla rete, certificato dall'Autorità, l'incertezza del quadro attuale di riferimento sui termini effettivi di attivazione delle gare rappresenta un fattore di rischio, non potendosi escludere conseguenze connesse per lo meno ai tempi di recupero degli investimenti, con possibili effetti negativi sulle modalità di gestione futura delle attività della Società e sulla situazione patrimoniale ed economica della medesima.

## 8. RISORSE UMANE

L'organico consolidato del Gruppo AEG al 31 dicembre 2020 si compone di 58 risorse perfettamente in linea con il dato al 31 dicembre 2019.

In riferimento all'esercizio 2020 si rileva come nel Gruppo AEG:

- non si siano verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime:
- non sono state accertate, né prospettate a livello di contenzioso o stragiudiziale, malattie professionali con riferimento a dipendenti o ex dipendenti;
- non si è avuto accertamento giudiziale di mobbing nei confronti di dipendenti o ex dipendenti.

## 9. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo AEG non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2020.

## 10. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo AEG ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale e la sicurezza del personale, e dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001, oggetto di monitoraggio costante.

Si segnala che nel corso del 2020 non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## 11. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Controllante AEG non è proprietaria di azioni proprie, non ne ha alienate o acquistate nel corso del 2020, e non ha società controllanti di riferimento.

# 12. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Le società del Gruppo non detengono sedi secondarie.

Confidiamo nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di bilancio.

p. il C.d.A

Il Presidente





STATO PATRIMONIALE	31-12-2020	31-12-2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	17.966	12.007
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	17.966	12.007
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	384.314	379.308
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.400	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	69.136	66.574
7) altre	143.806	175.432
Totale immobilizzazioni immateriali	615.656	621.314
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.423.762	1.525.994
2) impianti e macchinario	17.648.134	15.928.096
3) attrezzature industriali e commerciali	83.513	95.311
4) altri beni	64.365	75.940
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.703	47.389
Totale immobilizzazioni materiali	19.235.477	17.672.730
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	100.832	142.832
Totale partecipazioni	100.832	142.832
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0

STATO PATRIMONIALE	31-12-2020	31-12-2019
Attivo		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.339	85.023
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	87.339	85.023
Totale crediti	87.339	85.023
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	188.171	227.855
Totale immobilizzazioni (B)	20.039.304	18.521.899
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	242.164	233.128
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	32.894
Totale rimanenze	242.164	266.022
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.294.283	11.361.743
esigibili oltre l'esercizio successivo	291.917	295.640
Totale crediti verso clienti	10.586.200	11.657.383

STATO PATRIMONIALE	31-12-2020	31-12-2019
Attivo		
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	960.226	2.261.130
esigibili oltre l'esercizio successivo	527.723	292.366
Totale crediti tributari	1.487.949	2.553.496
5-ter) imposte anticipate	12.081.399	2.650.396
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	839.680	580.350
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	839.680	580.350
Totale crediti	24.995.228	17.441.625

STATO PATRIMONIALE	31-12-2020	31-12-2019
Attivo		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.281.276	1.789.047
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	27.427	7.621
Totale disponibilità liquide	9.308.703	1.796.668
Totale attivo circolante (C)	34.546.095	19.504.315
D) Ratei e risconti	152.757	89.436
Totale attivo	54.756.122	38.127.657

STATO PATRIMONIALE	31-12-2020	31-12-2019
Passivo		
A) Patrimonio netto	_	
I - Capitale	800.624	798.835
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	30.695	30.155
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	7.189.821	7.189.821
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	17.115.080	17.149.719
Totale altre riserve	17.115.080	17.149.719
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(7.568.011)	(8.552.298)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.226.127	981.788
Perdita ripianata nell'esercizio	0	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	
Totale patrimonio netto di Gruppo	21.794.336	17.598.020
Patrimonio netto di competenza di terzi	2.710.689	
Totale patrimonio netto	24.505.025	17.598.020
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	116.116	136.165
2) per imposte, anche differite	7.222.332	4.283
3) strumenti finanziari derivati passivi	43.000	О
4) altri	3.704.671	3.268.407
Totale fondi per rischi ed oneri	11.086.119	3.408.855
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	971.309	1.109.139

STATO PATRIMONIALE	31-12-2020	31-12-2019
Passivo		
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	635.005	219.552
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.768.094	805.227
Totale debiti verso banche	3.403.099	1.024.779
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.636	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	74.056	68.977
Totale acconti	87.692	68.977
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.763.687	8.806.830
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	7.763.687	8.806.830
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

STATO PATRIMONIALE	31-12-2020	31-12-2019
Passivo		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.987.073	995.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	1.987.073	995.216
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.306	114.114
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.382	14.018
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	125.688	128.132
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.278.898	2.531.968
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	2.278.898	2.531.968
Totale debiti	15.646.137	13.555.902
E) Ratei e risconti	2.547.532	2.455.741
Totale passivo	54.756.122	38.127.657

CONTO ECONOMICO	31-12-2020	31-12-2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.438.073	33.707.721
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	877.716	866.649
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	58.751	337.602
altri	1.072.967	584.050
Totale altri ricavi e proventi	1.131.718	921.652
Totale valore della produzione	32.447.507	35.496.022
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.422.344	24.580.120
7) per servizi	4.407.630	4.067.515
8) per godimento di beni di terzi	409.757	414.171
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.245.150	2.220.415
b) oneri sociali	653.254	627.347
c) trattamento di fine rapporto	156.851	154.164
d) trattamento di quiescenza e simili	4.835	0
e) altri costi	7.352	30.286
Totale costi per il personale	3.067.442	3.032.212
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	237.198	708.221
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	828.155	772.791
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	643.000	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.708.353	1.531.012
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(14.037)	(80.591)
12) accantonamenti per rischi	206.954	30.000
13) altri accantonamenti	0	4.700
14) oneri diversi di gestione	523.388	420.531
Totale costi della produzione	30.731.831	33.999.670
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.715.676	1.496.352

CONTO ECONOMICO	31-12-2020	31-12-2019
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	2.241.600	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	2.241.600	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	125.249	63.812
Totale proventi diversi dai precedenti	125.249	63.812
Totale altri proventi finanziari	125.249	63.812
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	(98.324)	(102.606)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(98.324)	(102.606)
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.268.525	(38.794)

CONTO ECONOMICO	31-12-2020	31-12-2019
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	(42.000)	(4.018)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(1.500)	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	(43.500)	(4.018)
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(43.500)	(4.018)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.940.701	1.453.540
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(1.524.681)	(400.886)
imposte relative a esercizi precedenti	(8.888)	0
imposte differite e anticipate	2.202.635	(70.866)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	669.066	(471.752)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.609.767	981.788
22) Utile (perdita) di Gruppo	4.226.127	981.788
23) Utile (perdita) di competenza di terzi	383.640	0

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	2020	2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.609.767	981.788
Imposte sul reddito	(669.066)	471.752
Interessi passivi/(attivi)	(26.925)	38.794
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	25.819	90.939
<ol> <li>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</li> </ol>	3.939.595	1.583.273
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	566.523	30.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.065.353	1.481.012
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	43.500	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	643.000	59.797
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.318.376	1.570.809
<ol> <li>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</li> </ol>	6.257.971	3.154.082
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	23.858	(113.485)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	426.770	1.356.896
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.043.143)	(151.331)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(63.321)	34.817
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	91.791	114.483
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	193.061	(1.928.957)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(370.984)	(687.577)

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	2020	2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.886.987	2.466.505
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	28.621	(35.534)
(Imposte sul reddito pagate)	(356.693)	(376.573)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(130.259)	(91.420)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(458.331)	(503.527)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.428.656	1.962.978
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.451.647)	(2.024.300)
Disinvestimenti	34.926	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(198.363)	(360.963)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.816)	(17.099)
Disinvestimenti		19.781
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		250.000
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.618.900)	(2.132.581)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(100.967)	100.967
Accensione finanziamenti	2.597.750	
(Rimborso finanziamenti)	(118.463)	(1.122.115)

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	2020	2019
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri e patrimonio netto di terzi		
Aumento di capitale a pagamento	13.944	26.412
(Rimborso di capitale)	(12.155)	(18.063)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati e altre variazioni)	(4.879)	6.518
Patrimonio netto di terzi	2.327.049	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.702.279	(1.006.281)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide $(A \pm B \pm C)$	7.512.035	(1.175.884)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.789.047	2.967.339
Depositi bancari e postali Assegni	1.789.047	2.967.339
<u> </u>	1.789.047 7.621	2.967.339
Assegni		
Assegni  Danaro e valori in cassa	7.621	5.213
Assegni  Danaro e valori in cassa  Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.621	5.213
Assegni  Danaro e valori in cassa  Totale disponibilità liquide a inizio esercizio  Di cui non liberamente utilizzabili	7.621	5.213
Assegni  Danaro e valori in cassa  Totale disponibilità liquide a inizio esercizio  Di cui non liberamente utilizzabili  Disponibilità liquide a fine esercizio	7.621 1.796.668	5.213 2.972.552
Assegni  Danaro e valori in cassa  Totale disponibilità liquide a inizio esercizio  Di cui non liberamente utilizzabili  Disponibilità liquide a fine esercizio  Depositi bancari e postali	7.621 1.796.668	5.213 2.972.552
Assegni  Danaro e valori in cassa  Totale disponibilità liquide a inizio esercizio  Di cui non liberamente utilizzabili  Disponibilità liquide a fine esercizio  Depositi bancari e postali  Assegni	7.621 1.796.668 9.281.276	5.213 2.972.552 1.789.047

# **NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE**

Il bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è redatto conformemente a quanto richiesto dal D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127 ed osservando i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 c.c., così come avvenuto nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio consolidato si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il contenuto delle voci di Bilancio Consolidato è stato esposto conformemente a quanto disciplinato in materia dal codice civile e conformemente ai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell' esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutti espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il

ricorso a deroghe di cui all' articolo 2423, comma 4. del Codice Civile.

# Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo AEG include il bilancio della Capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa e il bilancio della società controllata Reti Distribuzione S.r.l.. Rispetto all'esercizio precedente l'area di consolidamento si è modificata per effetto della costituzione, a fine 2020, della società AEG Plus S.r.l., interamente controllata da AEG Coop.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio già approvati; tutti i bilanci sono redatti con esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020.

Riepiloghiamo di seguito i dati delle società incluse nel perimetro di consolidamento.

#### 1. Azienda Energia e Gas società cooperativa

Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A Capitale Sociale: Euro 798.835 Società controllante

#### 2. Reti Distribuzione S.r.l.

Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A Capitale Sociale: Euro 20.000.000 Quota posseduta da AEG Coop: 85%

# 3. AEG Plus S.r.l.

Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A Capitale Sociale: Euro 20.000 Quota posseduta da AEG Coop: 100%

# Metodi e criteri di consolidamento

I bilanci delle società incluse nell'area di conso-

lidamento sono stati consolidati con il metodo integrale. Conseguentemente gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono stati ripresi integralmente. Sono stati invece eliminati o rettificati:

- le partecipazioni nelle imprese consolidate contro il patrimonio netto di queste;
- i crediti e i debiti tra le imprese consolidate;
- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
- ◆ gli utili derivanti da operazioni infragruppo (di particolare rilievo sono gli effetti derivanti dal conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel 2014 da parte della controllante AEG Coop nella controllata totalitaria Reti Distribuzione S.r.l. con riferimento al quale, nel bilancio consolidato 2014, è stato stornato il maggior valore attribuito ai cespiti conferiti in sede di conferimento rispetto al valore originario. Negli esercizi successivi si è provveduto a stornare il maggior valore degli ammortamenti iscritti da Reti Distribuzione S.r.l. rispetto a quelli originari).

Le quote di patrimonio netto di competenza dei soci di minoranza delle società consolidate, ove ve ne siano, sono iscritte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato, mentre la quota dei soci di minoranza nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato

# Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto

della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nel corso del tempo. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono emerse problematiche di comparabilità tra le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31.12.20 rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

# Criteri di valutazione

#### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

- Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:
- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari,

prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato:
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce;

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

# IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d' acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Le immobilizzazioni

immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L' ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui

l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe

avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le Partecipazioni "in imprese controllate" non consolidate sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni "in imprese collegate" sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni "in altre imprese" sono iscritte al costo storico eventualmente svalutato per tenere conto di perdite durature di valore.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazione finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

#### **RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il metodo

di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il Fifo. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall' andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

#### **CREDITI**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al

computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all' escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo. I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

# ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

# **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

#### Titoli di debito

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

# **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

#### RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e. se necessario. sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

#### **PATRIMONIO NETTO**

Le operazioni tra la Capogruppo e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. Il Gruppo iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della stessa mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

# **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

# TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla

data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

# **DEBITI**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12

mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

# **RICAVI E COSTI**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze tempo-

ranee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

# FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIU-SURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di compe-

tenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

# **INFORMAZIONI DI DETTAGLIO**

# **NOTA INTEGRATIVA ATTIVO**

# Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce accoglie i crediti verso i soci della Capogruppo derivanti dalla sottoscrizione di nuove azioni. Il credito si riferisce ad importi addebitati su bollette emesse ai soci nel 2020 a fronte di nuovi contratti di fornitura con contestuale sottoscrizione di quote della Cooperativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	12.007	5.959	17.966
Crediti per versamenti dovuti non richiamat			
Totale crediti per versamenti dovuti	12.007	5.959	17.966

# *Immobilizzazioni*

# **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio ese	ercizio				
Costo	2.224.922		66.574	1.268.994	3.560.490
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.845.614		0	1.093.562	2.939.176
Svalutazioni					
Valore di bilancio	379.308		66.574	175.432	621.314

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'ese	rcizio				
Incrementi per acquisizioni	166.871	23.000	2.562	5.930	198.363
Riclassifiche (del valore di bilancio)	7.500			(7.500)	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	180.486	4.600		52.112	237.198
Svalutazioni effettuate nell'e- sercizio					
Altre variazioni	11.120			22.056	33.176
Totale variazioni	5.005	18.400	2.562	(31.626)	-5.659
Valore di fine eser	cizio				
Costo	2.399.293	23.000	69.136	1.267.424	3.758.853
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.014.980	4.600	0	1.123.618	3.143.198
Svalutazioni					
Valore di bilancio	384.313	18.400	69.136	143.806	615.655

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi capitalizzati relativi a:

- spese di acquisizione di licenze d'uso dei software sottostanti la realizzazione dell'infrastruttura IT delle società del Gruppo;
- spese sostenute dalla Capogruppo per la progettazione di sistemi di efficientamento relativi agli impianti in uso nella rete di teleriscaldamento che serve l'area cittadina eporediese denominata "Parco Dora Baltea";
- spese sostenute nel 2019 dalla Capogruppo

per la ricontrattualizzazione dei clienti con utenze gas con contratti di mercato tutelato in contratti a mercato libero, in seguito all'eliminazione del mercato tutelato e delle relative condizioni economiche.

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente

 a costi sostenuti per l'implementazione e lo start-up di nuovi sistemi informatici principalmente rivolti alla programmazione e gestione degli acquisti di energia elettrica e del dispacciamento e alla gestione dei servizi di distribuzione e misura del gas;

 alla definizione di un nuovo CRM integrato con gli altri sistemi aziendali.

La Capogruppo, inoltre, ha acquistato, nel corso del 2020, consulenze che, nell'ambito di un percorso di riposizionamento della Cooperativa e ridefinizione dell'identità della stessa, hanno portato alla realizzazione di un nuovo marchio aziendale.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati

computati con le seguenti percentuali:

Programmi software 20% (durata 5 anni)

Marchio 20% (durata 5 anni)

Altre immobilizzazioni

immateriali 20% (durata 5 anni)

# **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobiliz- zazioni materiali	Immobiliz- zazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio es	ercizio					
Costo	3.961.540	36.645.715	609.475	409.450	47.389	41.673.569
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.435.546	19.238.671	514.164	333.510		22.521.891
Svalutazioni		1.478.948				1.478.948
Valore di bilancio	1.525.994	15.928.096	95.311	75.940	47.389	17.672.730
Variazioni nell'ese	ercizio					
Incrementi per acquisizioni	6.739	2.398.087	18.939	20.445	7.437	2.451.647
Riclassifiche (del valore di bilancio)		39.123			-39.123	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni		60.745	0			60.745
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	108.972	656.324	30.839	32.020		828.155
Svalutazioni ef- fettuate nell'esercizio		0				
Altre variazioni		(102)	102			0
Totale variazioni	-102.233	1.720.039	-11.798	-11.575	-31.686	1.562.747

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobiliz- zazioni materiali	Immobiliz- zazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine ese	rcizio					
Costo	3.968.279	38.580.825	628.415	416.806	15.703	43.610.028
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.544.517	19.453.743	544.902	352.441		22.895.603
Svalutazioni		1.478.948				1.478.948
Valore di bilancio	1.423.762	17.648.134	83.513	64.365	15.703	19.235.477

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali complessivamente pari a circa 2,5 milioni di euro si riferiscono prevalentemente ad investimenti effettuati dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. per la costruzione ed il potenziamento delle infrastrutture relative alla distribuzione e misura

del gas naturale e in via residuale all'acquisto di attrezzature, hardware e macchine elettroniche d'ufficio.

Le percentuali di ammortamento applicate sono le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati strumentali/civili	3%
Fabbricatia usiliari condotte stradali	1,67%

IMPIANTI E MACCHINARIO	
Impianto termoelettrico	9%
Struttura PDB	3%
Impianto frigo PDB	9%
Impianti fotovoltaici	9%
Impianto di distribuzione metano	10%
Condotte stradali	2%
Impianti di derivazione	2%
Impianti principali e secondari	4%
Misuratori tradizionali	5%
Misuratori minori ed elettronici	6,67%

ATTREZZATURE	
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Nel corso del 2020 la Società Reti Distribuzione ha proseguito le attività e lo scambio di informazioni con gli enti preposti, in coerenza con la normativa vigente che disciplina le gare d'ambito sul territorio nazionale (D.M. 226 del 12/11/2011), finalizzate alla condivisione dei valori di rimborso della rete.

In data 30/05/2018 erano stati sottoscritti con i comuni dell'Atem Torino 5, il principale Atem di riferimento di Reti Distribuzione, e con la Stazione Appaltante (Comune di Ivrea) i verbali volti a definire per ogni comune il valore di rimborso spettante al gestore uscente per gli impianti presenti alla data del 31/12/2016.

Poiché ai sensi dell'articolo 15 c.5 del decreto legislativo nr. 164/2000 come modificato in ultimo dall'articolo 1, comma 16, del decreto-legge 145/13 qualora il valore di rimborso (VR) risulti maggiore del 10 per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località (RAB), l'Ente locale concedente deve trasmettere le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara, la Stazione Appaltante aveva provveduto a inviare le valorizzazioni VIR all'ARERA, la quale aveva esposto le sue osservazioni nel corso dell'anno 2019. Ne era conseguito il ricalcolo dei valori sulla base delle osservazioni ricevute.

Con deliberazione 543/2020 del 15.12.2020 Arera ha ritenuto idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante dell'ATEM TO5 - Nord-Est, i valori di VIR dei Comuni gestiti da Reti Distribuzione, attestando in modo sostanziale la bontà delle valutazioni e della gestione delle concessioni svolte dalla società.

La Stazione Appaltante dell'Atem di Vercelli ha inviato in data 31.12.2020 le valorizzazioni e gli scostamenti VIR-RAB all'ARERA ed è in attesa delle eventuali osservazioni dell'ente che potranno pervenire entro il 30.06.2021.

La Stazione Appaltante dell'Atem TO4 Nord-Ovest e quella di Vercelli non hanno ancora avviato le procedure di gara.

I risultati dei processi di ricalcolo, supportati da attestazione estimativa, hanno riscontrato un aumento del valore di rimborso delle infrastrutture di rete di proprietà, che è complessivamente pari, al 31.12.2020, a circa 51,6 milioni di euro, evidenziando un plusvalore latente, rispetto ai valori iscritti nel bilancio consolidato, di circa 34 milioni di euro.

# **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Partecipazioni".

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	142.832	146.795
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	3.963
Valore di bilancio	142.832	142.832
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		0
Decrementi per alienazioni		0
Svalutazioni	42.000	42.000
Rivalutazioni		0
Riclassifiche		0
Altre variazioni		0
Totale variazioni	(42.000)	(42.000)
Valore di fine esercizio		
Costo	142.832	142.832
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	(42.000)	(42.000)
Valore di bilancio	100.832	100.832

Le variazioni di periodo si riferiscono alla svalutazione del valore delle quote di sovvenzione partecipative corrisposte nel passato alla Cooperativa ZAC (20 mila euro) e al Consorzio Copernico (22 mila euro), società duramente colpite dagli effetti dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Partecipazioni in altre imprese".

Denominazione	Possesso (n°azioni/Quote)	Valore in bilancio 2020	Valore in bilancio 2019
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	1 azione	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 quota	100	100
Novacoop Società Cooperativa	20 quote	500	500
Consorzio Eurocons	1 quota	51	51
Icona S.r.I.	1 quota	100.000	100.000
Consorzio Copernico	quote di sovvenzione		22.000
Società Cooperativa ZAC	quote di sovvenzione		20.000
TOTALE		100.832	142.832

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Crediti verso altri".

	2020	2019
Credito per finanziamenti ad altre imprese		1.500
Cauzioni attive in denaro	87.339	83.523
Totale	87.339	85.023

# **ATTIVO CIRCOLANTE**

# **RIMANENZE**

Si riporta di seguito la movimentazione delle rimanenze di magazzino.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	233.128	0	0	32.894	266.022
Variazione nell'esercizio	9.036	0	0	(32.894)	(23.858)
Valore di fine esercizio	242.164	0	0	0	242.164

Le rimanenze di materie prime iscritte in bilancio al 31.12.20 sono costituite da misuratori, riduttori, valvole da interro e da altri materiali per la manutenzione delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale, detenuti dalla società Reti Distribuzione S.r.l.

# **CREDITI**

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo dei crediti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.657.383	(1.071.183)	10.586.200
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.553.496	(1.065.547)	1.487.949
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivocircolante	2.650.396	9.431.003	12.081.399
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	580.350	259.330	839.680
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.441.625	7.553.603	24.995.228

Tutti i crediti in essere al 31.12.20 sono verso soggetti residenti in Italia.

# Crediti verso clienti

Si riporta di seguito l'ammontare dei crediti commerciali del Gruppo al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti.

	2020	2019
Crediti verso clienti	14.022.962	14.961.405
Fondo svalutazione crediti	(3.436.762)	(3.304.022)
Valore di fine esercizio	10.586.200	11.657.383

La riduzione del valore dei crediti verso clienti al 31.12.20 rispetto al 31.12.19 è legata principalmente alla riduzione delle tariffe determinata dalla contrazione del costo della materia prima.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono relativi a contratti di vendita di sistemi di efficientamento energetico con pagamento rateale.

La determinazione del valore dei crediti tiene conto del presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione in contabilità di un apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio, ha subito la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019	3.304.022
Utlizzo dell'esercizio	(190.260)
Accontonamento dell'esercizio	323.000
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2020	3.436.762

L'analisi di congruità del fondo svalutazione credito è stata condotta applicando prudenti percentuali di svalutazione dei crediti insoluti.

# Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti tributari:

Crediti per accise e impostaregionale ee e gas	436.206	1.332.805
Crediti per imposte (ires, irap, ritenute e varie)	409.328	679.492
Crediti "Ecobonus" acquisiti	642.415	415.380
Crediti per iva	-	125.819
Totale	1.487.949	2.553.496

I crediti per accise sono in parte relativi ad acconti versati nel 2020 per il settore gas, in eccesso rispetto ai volumi fatturati, in favore delle dogane su cui si concentra l'attività prevalente; in parte sono relativi a posizioni sorte anteriormente alla cessione del ramo d'azienda "Grandi clienti", avvenuta nel 2016, verso dogane con cui l'operatività si è ridotta o interrotta; tali crediti, richiesti a rimborso negli anni passati e mai liquidati, stante la loro anzianità e difficoltà di recupero, sono

stati prudentemente parzialmente svalutati, nel 2020, per 320 mila euro, nonostante proseguano i confronti con la dogana per recuperare l'intero importo.

I crediti "Ecobonus" e "Bonus casa" sono crediti recuperabili in 5 o 10 anni, acquisiti dai clienti ai quali sono stati venduti sistemi di efficientamento energetico.

I crediti indicati con scadenza oltre 12 mesi sono interamente relativi ai crediti "Ecobonus" e "Bonus Casa".

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante

Si riporta di seguito la variazione delle attività per imposte anticipate. Per una disamina più approfondita di tale posta si fa rinvio al paragrafo di commento delle imposte.

	Imposte anticipate
Valore di inizio esercizio	2.650.396
Variazione nell'esercizio	9.431.003
Valore di fine esercizio	12.081.399

# Crediti verso altri

Si riporta di seguito la variazione dei crediti verso altri.

	Crediti verso altri
Valore di inizio esercizio	580.350
Variazione nell'esercizio	259.330
Valore di fine esercizio	839.680

Tale voce accoglie crediti di natura residuale. Rilevano per importanza:

il credito della controllata Reti Distribuzione S.r.l. verso l'ente CSEA derivanti dalla gestione degli oneri di sistema e delle poste di perequazione (488 mila euro) ed il credito relativo ad un contributo riconosciuto nel 2019 da CSEA alla Capogruppo (74 mila euro), in conseguenza della rideterminazione del coefficiente k per il periodo 01/10/2010 - 30/09/2012, come previsto dalla deliberazione 32/2019/R/GAS, in relazione ai volumi di gas venduti in favore di clienti appartenenti al mercato tutelato.

il credito della Capogruppo, pari a 187 mila euro, relativo alla cessione del 15% in Reti Distribuzione S.r.l..

Il valore rimanente è per lo più relativo ad acconti corrisposti a fornitori di servizi.

# **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide.

Depositi bancari e postali	9.281.276	1.789.047
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	27.427	7.621
Totale disponibilità liquide	9.308.703	1.796.668

Per un analisi della movimentazione di tale voce si rinvia al Rendiconto Finanziario.

#### **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Si riporta di seguito il dettaglio di ratei e risconti attivi.

Ratei attivi	1.035	651
Risconti attivi	151.722	88.785
Totale risconti	152.757	89.436

# **NOTA INTEGRATIVA PASSIVO**

# Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di Gruppo ammonta complessivamente a 21,8 milioni di euro dopo aver contabilizzato un utile d'esercizio di circa 4,2 milioni di euro.

Gli schemi che seguono riportano la movimentazione degli esercizi 2019 e 2020.

	31/12/2018	Destinazione utile	Altre variazioni	31/12/2019
Capitale sociale	790.486		8.349	798.835
Riserva da sovrapprezzo	29.132		1.023	30.155
Riserva legale	7.182.164	7.657		7.189.821
Varie altre riserve				
Riserva copertura flussi finanziari				
Riserva per incameramento azioni	1.023		1.476	2.499
Riserve indivisibili art .12 L. 904/77	17.130.120	17.100		17.147.220
Totale varie altre riserve	17.131.143	17.100	1.476	17.149.719
Utili/perdite a nuovo	(9.619.177)	1.066.879		(8.552.298)
Attribuzione di dividendi				0
Utile dell'esercizio 2018	1.092.399	(1.092.399)		0
Utile dell'esercizio 2019			981.788	981.788
Totale patrimonio netto	16.606.147	-763	992.636	17.598.020

	31/12/2019 Destinazione utile		Altre variazioni	31/12/2020
Capitale sociale	798.835		1.789	800.624
Riserva da sovrapprezzo	30.155		540	30.695
Riserva legale	7.189.821			7.189.821
Varie altre riserve				
Riserva copertura flussi finanziari	0		(32.680)	(32.680)
Riserva per incameramento azioni	2.499	(2.499)	540	540
Riserve indivisibili art .12 L. 904/77	17.147.220			17.147.220
Totale varie altre riserve	17.149.719	(2.499)	-32.140	17.115.080
Utili/perdite a nuovo	(8.552.298)	984.287		(7.568.011)
Utile dell'esercizio 2019	981.788	(981.788)		0
Utile dell'esercizio 2020			4.226.127	4.226.127
Totale patrimonio netto	17.598.020		4.196.316	21.794.336
Patrimonio netto di terzi			2.327.049	2.327.049
Utile dell'esercizio 2020 di competenza di terzi			383.640	383.640
Totale patrimonio netto di terzi			2.710.689	2.710.689
Totale patrimonio netto consolidato	17.598.020	-	6.907.005	24.505.025

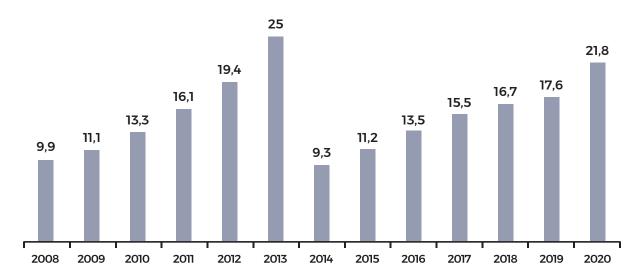
La movimentazione del "Capitale Sociale" e della "Riserva Sovrapprezzo Azioni " è determinata dalle seguenti operazioni:

- emissione di n. 491 azioni del valore nominale di euro 28,40 e sovrapprezzo di euro 1,10 che hanno determinato un incremento del "Capitale Sociale" di euro 13.944 ed un incremento della "Riserva Sovrapprezzo azioni" di euro 540.
- annullamento di n. 428 azioni del valore nominale di euro 28,40 che hanno determinato una riduzione del "Capitale sociale" di euro 12,155.

La voce "Altre Riserve" si riduce per l'iscrizione di una riserva negativa per 33 mila euro determinata dal fair value dei contratti derivati di copertura in essere al 31.12.20. La riserva per incameramento azioni, dopo essere stata utilizzata per coprire la perdita civilistica della Capogruppo, si incrementa per l'importo di circa 540 euro per il valore di n. 19 azioni prevalentemente detenute da Soci deceduti, non rimborsabili per il decorso dei termini di prescrizione.

Il grafico che segue illustra l'andamento del patrimonio netto del Gruppo dal 2008. Tale grafico consente, in particolare, di apprezzare il significativo incremento del valore del Gruppo negli ultimi 5 anni (pari a 12,5 milioni di euro), successivamente alla disastrosa vicenda Tradecom, che aveva determinato una riduzione, nel 2014, del patrimonio netto consolidato di 15,7 milioni di euro.

### **EVOLUZIONE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**



Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il bilancio della Capogruppo ed il bilancio consolidato.

Prospetto di raccordo tra il bilancio della capogruppo ed il bilancio consolidato	Utile/(perdita)	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio della controllante	1.254.624	40.583.802
Eliminazione del valore d icarico delle partecipazioni co	nsolidate:	
Differenza tra il valore di carico e il valore pro-quota del patrimonio netto		7.234.174
Risultati economici conseguiti dalle partecipate	1.536.277	1.536.277
Eliminazione rivalutazione partecipazioni in società controllate	(1.306.201)	-
Dividendi	+	-
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra soc	cietà consolidate:	
Eliminazione degli effetti derivanti dal conferimento di ramo d'azienda avvenuto nell'esercizio 2014 (conferente: AEG COOP; conferitaria:AEG Reti Distribuzione)	3.284.427	(24.682.450)
Storno margini infragruppo	(166.778)	(166.778)
Altre operazioni infragruppo	7.418	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	4.609.767	24.505.025
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza di terzi	383.640	2.710.689
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di Gruppo	4.226.127	21.794.336

# Fondi per rischi e oneri

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	136.165	4.283		3.268.407	3.408.855
Variazioni nell'eser	rcizio				
Accantonamento nell'esercizio	4.835	7.219.269	43.000	566.523	7.833.627
Utilizzo nell'esercizio	(24.884)	(1.220)		(130.259)	(156.363)
Altre variazioni					0
Totale variazioni	(20.049)	7.218.049	43.000	436.264	7.677.264
Valore di fine esercizio	116.116	7.222.332	43.000	3.704.671	11.086.119

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili accoglie l'accantonamento per gli oneri relativi all'indennizzo dovuto ai dipendenti a seguito della soppressione da parte dell'INPS dell'ex "Fondo gas", fondo di previdenza complementare a cui le aziende del Gruppo avevano aderito in favore dei propri dipendenti fino al 2015. Lo stanziamento effettuato in bilancio è relativo all'importo massimo che dovrà essere riconosciuto ai dipendenti al momento della cessazione del loro rapporto lavorativo con le società del Gruppo. L'utilizzo è relativo alle liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Il fondo per strumenti finanziari derivati passivi deriva da un finanziamento passivo con una durata di 6 anni a tasso variabile per 2,5 milioni di euro stipulato a fine 2020. Per una disamina più approfondita di tale finanziamento si fa rinvio al paragrafo a commento dei "Debiti verso le banche". Contestualmente alla stipula di tale finanziamento è stato sottoscritto un "interest rate swap" allo scopo di trasformare il tasso variabile in un tasso fisso pari allo 0,9%. Tale fondo accoglie il "fair value" al 31.12.2020 del contratto "IRS" a copertura di tale finanziamento, negativo per 43 mila euro. La copertura è pienamente efficace.

Con riferimento al fondo per imposte differite si fa rinvio a quanto commentato nel paragrafo dedicato alle imposte.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Altri fondi".

Movimentazione "Altri fondi"	2019	Riduzioni	Accantonamenti	2020
Fondi per rischi				
Fondo rischi contrattuali e contenziosi per accise	3.172.401	(84.970)	494.569	3.582.000
Fondo compensazione metano	43.336	(15.290)	71.954	100.000
Fondo rischi per concessioni su attra- versamenti	15.055			15.055
Fondo penalità ARERA/CSEA	37.616	(30.000)		7.616
Totale	3.268.408	(130.260)	566.523	3.704.671

# FONDO RISCHI CONTRATTUALI E CONTENZIOSI PER ACCISE

Fondo per contenzioso Agenzia delle Dogane: il fondo si riferisce ad una contestazione, avvenuta nel 2015, da parte delle Dogane, per una compensazione di crediti e debiti relativi alle accise del gas. La Società ha avviato, dal 2015, diversi processi tributari (nelle varie provincie dove sono sorte le contestazioni), sul tema, contro l'Agenzia delle Dogane. La Società, nel corso degli anni, è risultata vincitrice presso tutti i Tribunali in secondo grado, tuttavia, a fine 2020, la Corte di Cassazione, in relazione al primo conten-

zioso giunto in terzo grado, si è pronunciata in senso contrario alla procedura di compensazione adottata nel passato dalla Società. Per tale ragione si è ritenuto di incrementare il valore del fondo rischi associato ai vari contenziosi.

Fondo rischi contrattuali clienti - fornitori: tale fondo si riferisce in parte a contenziosi contrattuali legati a rapporti di fornitura terminati in anni passati, in parte a situazioni emerse nel corso del 2020. L'utilizzo dell'anno deriva, principalmente, dalla risoluzione di un contenzioso sorto nel 2013 con un fornitore di materia prima relativamente alla liquidazione di fatture risalenti

al 2012. L'accantonamento di periodo si riferisce invece a potenziali contenziosi che potrebbero sorgere con taluni clienti, in relazione al recupero crediti, e con taluni fornitori in relazione a loro inadempimenti contrattuali.

Fondo rischi verifiche autorità di settore: tale accantonamento è stato effettuato a seguito di una verifica subita nel 2019, con riferimento a contributi ricevuti nel 2016 per circa 170 mila euro. Il fondo è stato rilasciato nel 2020 in seguito alla rideterminazione dei contributi che ha comportato un rimborso, da parte della Società, di circa 20 mila euro.

Fondo rischi Tradecom: il fallimento Tradecom, nel corso dell'ultimo trimestre del 2017, aveva promosso le seguenti cause nei confronti della Cooperativa:

- causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre 2014 fino al momento della dichiarazione di fallimento di Tradecom, con sentenza del Tribunale di Roma in data 21 novembre 2014, per un valore complessivo pari a 8,6 milioni di Euro;
- azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad Aeg Coop a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore nominale complessivo pari a 20,3 milioni di Euro.

La Cooperativa si era costituita in giudizio in entrambi i procedimenti nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del fallimento.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò potesse essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle valutazioni formulate dal legale che assiste la Società nella difesa dalle cause citate, al 31.12.17, si

era ritenuto opportuno stanziare in bilancio una valutazione di rischio complessiva pari a circa 2,7 milioni di Euro (inclusiva di costi legali), anche in relazione alle azioni di protezione in essere. Tali azioni avevano consentito, nel 2018, l'incasso a titolo definitivo di un corrispettivo pari a 450 mila Euro derivante dalla cessione dei crediti vantati verso il Fallimento, unitamente alla contestuale stipula di un accordo transattivo, che impegna la Società ad un esborso pari a 3 milioni di Euro a fronte della chiusura definitiva delle controversie pendenti, in via condizionata al perfezionamento di un'operazione di concordato fallimentare. In ragione di ciò il fondo rischi è stato incrementato, nel 2018, di 450 mila euro ossia del provento ottenuto nel corso di tale esercizio dalla cessione del credito.

Con riferimento alla prima causa sopra citata (valore 8,6 milioni di euro), il Tribunale ha emesso sentenza nel corso del 2020, rigettando totalmente la domanda formulata dal Fallimento e attribuendo con formula piena la vittoria alla Cooperativa in primo grado. Ad inizio 2021 il Fallimento ha fatto ricorso in appello contro tale sentenza.

La seconda causa non ha invece avuto sviluppi nel corso del 2020.

La vicenda non ha avuto ulteriori sviluppi nemmeno con riferimento alla definizione di un concordato fallimentare. Confortati dai pareri dei legali che stanno seguendo tali vicende, non si è ritenuto di operare nuovi accantonamenti, ritenendo l'attuale fondo congruo a coprire eventuali passività.

Fondo per contenzioso richiesta di rimborso addizionali accise elettriche: tale fondo accoglie la stima delle spese legali che la Società dovrà, probabilmente, sostenere nella gestione delle domande di rimborso delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica, relativa agli anni 2010 - 2011, e degli eventuali correlati contenziosi giudiziari, a seguito delle sentenze della Corte di Cassazione che hanno ritenuto di dover disapplicare la normativa in vigore in quegli anni in quanto

incompatibile con la normativa comunitaria. Si fa rinvio, per una disamina più approfondita a quanto indicato nel paragrafo dedicato alle "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

**FONDO COMPENSAZIONE METANO** 

Il Fondo compensazione metano è stanziato per la gestione di eventuali squilibri dovuti all'approvazione definitiva delle poste attese per la tariffa di vettoriamento riferita agli anni precedenti.

# FONDO RISCHI PER CONCESSIONI SU ATTRAVERSAMENTI

Il Fondo rischi per concessioni su attraversa-

menti è accantonato a copertura di eventuali richieste di modifiche della rete avanzate dagli enti pubblici che hanno rilasciato le concessioni.

# **FONDO PENALITÀ ARERA**

Il Fondo rischi su penalità è destinato a copertura di oneri conteggiati dall'Autorità in merito ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas e a contributi.

# TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Si riporta di seguito la movimentazione del TFR.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.109.139
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	130.809
Utilizz onell'esercizio	(231.210)
Altre variazioni	(37.429)
Totale variazioni	(137.830)
Valore di fine esercizio	971.309

Le altre variazioni accolgono i versamenti di TFR ai fondi di previdenza complementare e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dell'anno.

# Debiti

Si riporta di seguito la movimentazione dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine eser- cizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.024.779	2.378.320	3.403.099	635.005	2.768.094
Debiti verso altri finanziatori					
Acconti	68.977	18.715	87.692	13.636	74.056
Debiti verso fornitori	8.806.830	(1.043.143)	7.763.687	7.763.687	
Debiti tributari	995.216	991.857	1.987.073	1.987.073	
Debiti verso istituti di previ- denza e di sicurezza sociale	128.132	(2.444)	125.688	113.306	12.382
Altri debiti	2.531.968	(253.070)	2.278.898	2.278.898	
Totale	13.555.902	2.090.235	15.646.137	12.791.605	2.854.532

La Capogruppo, a fine 2020, ha ottenuto un finanziamento di 2,5 milioni di euro, che, unitamente alla liquidità derivante dalla cessione del 15% della partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l., permette di conseguire un assetto finanziario caratterizzato da elevata liquidità, che consentirà di gestire con maggiore solidità le incertezze generate dalla crisi connessa all'emergenza pandemica.

# Spiccano, inoltre:

- la riduzione dei debiti verso i fornitori, correlata al calo del costo delle materie prime, conseguenza della crisi internazionale determinata dall'emergenza sanitaria;
- ◆ l'incremento dei debiti tributari, determinato dall'importo dell'imposta sostitutiva del 3% che la controllata Reti Distribuzione S.r.l. dovrà liquidare per effetto dell'operazione di affrancamento, sulla base di quanto previsto dall'art 110 del DL. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), del disallineamento fiscale tra i valori di conferimento e quelli di libro delle immobilizzazioni materiali conferite dalla Capogruppo nel 2014.

Si riporta di seguito un commento relativo alle principali variazioni di periodo ed alla composizione dei debiti della Società al 31.12.20.

#### **DEBITI VERSO LE BANCHE**

Il Gruppo fa ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario secondo le seguenti modalità:

**Mutui a lungo termine:** la Capogruppo detiene un prestito a tasso variabile, contratto nel 2006, con scadenza nel 2026, del valore residuo di 800 mila euro, per la ristrutturazione degli uffici di Via dei Cappuccini;

Finanziamenti a medio termine: la Capogruppo a fine 2020 ha negoziato due finanziamenti, entrambi per l'importo di 2,5 milioni di euro, per un totale complessivo di 5 milioni di euro. Uno dei due prestiti è stato contrattualizzato ed erogato a dicembre 2020, l'altro a gennaio 2021. Entrambi i finanziamenti sono a tasso variabile e sono coperti da un interest rate swap, pienamente efficace, che consente di conseguire, complessivamente, un tasso di interesse passivo dello 0,9%. Entrambi i finanziamenti, di durata 72 mesi, sono coperti da garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia;

Anticipo fatture: la Capogruppo detiene linee di credito per anticipo fatture sul canale Sepa Direct Debit per 4 milioni di euro. Tali linee sono solitamente utilizzate solo ove strettamente necessario, perlopiù nei mesi invernali (ad inizio anno) quando normalmente, in relazione alla

stagionalità del business gas, si registra una contrazione del circolante.

Lo schema che segue riporta la composizione dei debiti verso le banche per tipologia di finanziamento.

Debiti verso le banche	2020	2019
Finanziamenti a lungo termine	805.227	923.811
Finanziamenti a medio termine	2.597.750	
Linee di credito a breve termine	122	100.968
Totale	3.403.099	1.024.779

# **DEBITI PER ACCONTI**

Sono relativi a depositi cauzionali ricevuti a titolo di garanzia da Reti Distribuzione S.r.l. dalle società di vendita.

# **DEBITI VERSO FORNITORI**

La voce è composta da debiti per fatture di acquisto metano, vettoriamento metano, acquisto di energia elettrica e acquisto di servizi vari.

Nel quantificare le fatture da ricevere, oltre a

consuntivare tutte le fatture ricevute nel 2021 con competenza 2020 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2021.

Si precisa che il Gruppo non ha in essere debiti verso fornitori scaduti o rateizzati al 31.12.20, fatta eccezione per talune forniture oggetto di contestazione.

### **DEBITI TRIBUTARI**

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti tributari.

Debiti tributari	2020	2019
Debiti per accise e imposta regionale ee e gas	44.212	296.563
Debiti tributari per ires e irap	478.627	397.238
Debiti per iva	185.843	79.111
Debiti per ritenute irpef e altre imposte trattenute	93.653	106.906
Imposta sostitutiva riallineamento valore fiscale immobilizzazioni materiali - DL. 104/2020	1.031.198	
Altri debiti tributari	153.540	115.398
Totale	1.987.073	995.216

I debiti tributari, come già commentato in precedenza, crescono per effetto, principalmente, dello stanziamento, da parte della controllata Reti Distribuzione S.r.l., dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento fiscale del maggior valore civilistico delle immobilizzazioni materiali rispetto al valore fiscale.

# DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVI-DENZA SOCIALE

La voce accoglie i debiti verso inps relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2020 e verso gli istituti di previdenza complementare.

#### **ALTRI DEBITI**

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri debiti".

Altridebiti	2020	2019
Debiti verso i soci	137.863	464.428
Depositi cauzionali da clienti	434.109	441.490
Deb. Vs. dip. per oneri differiti del personale	406.377	369.773
Debiti vs CSEA per oneri di sistema	1.162.827	1.093.397
Debit idiversi	137.722	162.880
Totale	2.278.898	2.531.968

Il debito verso Soci riguarda prevalentemente importi da rimborsare a seguito di recesso o perdita dei requisiti da parte degli stessi.

I debiti per "Depositi cauzionali" si riferiscono agli importi incassati dai clienti a titolo di deposito cauzionale.

I "Debiti verso dipendenti per oneri differiti" si riferiscono alla valorizzazione delle ferie, della quattordicesima e degli altri costi del personale di competenza del 2020 e non ancora liquidati o goduti al termine dell'esercizio.

I debiti verso CSEA sono debiti derivanti dalla gestione degli oneri di sistema e delle poste di perequazione. La voce "Debiti diversi" rappresenta una posta residuale che accoglie una pluralità di partite (quali debiti verso Compagnie di assicurazione per regolazioni premio o incassi non allocati).

Si segnala inoltre che il Gruppo detiene debiti di durata superiore a 5 anni per l'importo di euro 649.726 relativi in parte a quote di ammortamento del mutuo contratto per la ristrutturazione della sede della Capogruppo in parte a quote di ammortamento del finanziamento a medio termine contratto a fine 2020.

## Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la composizione dei ratei e risconti passivi.

	2020	2019
Ratei passivi	16.650	1.241
Risconti passivi	2.530.882	2.454.500
Totale ratei e risconti	2.547.532	2.455.741

I risconti passivi si riferiscono principalmente a contributi per l'allacciamento alla rete che vengono riscontati in base alla durata dell'ammortamento dei relativi costi sostenuti.

#### NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

### Valore della produzione

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

	2020	2019
Vendita e vettoriamento metano	19.225.948	21.921.083
Vendita energia elettrica	9.666.436	10.119.435
Vendita energia termica e servizi di efficientamento energetico	1.545.689	1.667.203
Totale	30.438.073	33.707.721

Si riporta di seguito una breve analisi dell'andamento delle varie linee di business in cui opera il Gruppo.

#### VETTORIAMENTO E VENDITA METANO

Il Gruppo ha complessivamente vettoriato 53,4 milioni di metri cubi, (contro i 54,5 del 2019), e venduto 41,6 milioni di metri cubi (contro i 42,8 venduti nel 2019), che hanno generato 19,2 milioni di euro di ricavi (contro i 21,9 del 2019).

La riduzione dei volumi venduti è in parte riconducibile al calo dei consumi da parte del settore industriale, a causa dei "lockdown" e della conseguente crisi economica indotta dall'emergenza sanitaria, in parte ad un leggero incremento delle temperature durante il periodo invernale ad inizio anno. Tuttavia, la forte riduzione dei ricavi, in termini monetari, è, principalmente, determinato dal calo delle tariffe di vendita, determinato dalla riduzione del costo della materia prima, per effetto della crisi internazionale dovuta all'emergenza sanitaria Covid-19.

#### **VENDITA ENERGIA ELETTRICA**

La Capogruppo ha fatturato 62,6 milioni di

Kilowattora che hanno generato 9,7 milioni di euro di ricavi.

I volumi venduti nel corso del 2020 appaiono perlopiù in linea con i dati dell'esercizio precedente. Si segnala tuttavia una significativa crescita dell'incidenza dei consumi da parte della clientela residenziale, sia per l'incremento dei consumi unitari di tale tipologia di clientela, sia per il continuo sviluppo commerciale che la Società è riuscita a conseguire, nel corso del 2020, su questa fascia di clienti.

Di contro, nel 2020, si registra una forte contrazione dei consumi da parte della clientela appartenente al settore industriale e commerciale a causa dei "lockdown" e della crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria denominata Covid-19.

Nel corso del 2020, complessivamente, al netto di switch out e cessazioni, il Gruppo ha ottenuto un incremento del proprio portafoglio di circa 1.300 punti di riconsegna, considerando solamente il comparto dei domestici, condomini e piccole-medie imprese. Al 31.12.20 la Società detiene un portafoglio di circa 7.796 punti di riconsegna (circa 6.300 a fine 2019).

#### **VENDITA ENERGIA TERMICA**

Con riferimento a questa linea di business si precisa che la stessa è formata da due differenti forniture:

- Ricavi per la fornitura di fluidi caldi e freddi in favore dell'area Parco Dora Baltea ammontanti a 432 mila euro.
- Ricavi per teleriscaldamento fornito a condomini di Ivrea e Banchette ammontanti a 234 mila euro.

## VENDITA SISTEMI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SERVIZI

Il Gruppo, nel corso del 2020, ha continuato a sviluppare l'attività, già avviata negli anni precedenti, di vendita di impianti e servizi per l'efficientamento energetico, finalizzata al conseguimento di un miglior servizio in favore dei soci e utenti e volto, in particolare, a consentire ai soci della Cooperativa un più agevole accesso a tali servizi, in grado di consentire un importante miglioramento a livello ambientale, grazie a

formule di pagamento particolarmente vantaggiose.

Più precisamente il fatturato per impianti e servizi per l'efficientamento energetico è cresciuto nel 2020, rispetto al 2019, del 23,6%. Tale incremento è stato reso possibile in parte dalla maggior conoscenza, da parte del territorio di riferimento del Gruppo (Ivrea e il Canavese), della nuova tipologia di servizi offerti, in parte dall'acquisto dei crediti di imposta (ecobonus, bonus casa, bonus facciate) correlati a tali operazioni di vendita, sia tramite l'acquisto diretto dell'agevolazione fiscale sia tramite l'applicazione del cosiddetto "sconto in fattura".

## Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono alla realizzazione di condotte per la distribuzione del gas realizzate nel corso del 2020 per 878 mila euro.

La tabella sotto riporta un maggior dettaglio della composizione degli "Altri ricavi e proventi - altri".

Contributi in conto esercizio	2020	2019
Contributo gestione canoni RAI		-
Contributi da GSE su imp. fotov.	56.659	43.000
Bonus sanificazione Covid	2.092	-
Contributo CSEA coeff K- del.32/2019/R/GAS	-	294.602
Totale contributi in conto esercizio	58.751	337.602
Altri ricavi vari		
Sopravvenienze attive	603.094	136.257
Ricavi per allacciamenti e altri lavori	262.141	321.845
Incentivi qualità del servizio	108.492	-
Locazione immobili	2.400	2.400
Utilizzo fondi	56.880	443
Altri ricavi e proventi	39.960	123.105
Totale altri ricavi	1.072.967	584.050
Totale	1.131.718	921.652

### Costi della produzione

I Costi del venduto si riducono sensibilmente nel 2020 rispetto al 2019. Tale riduzione, riguardante principalmente l'acquisto di materie prime, come già indicato a commento dei ricavi di vendita, è determinata, parzialmente dal calo dei consumi e, più marcatamente, dalla significativa riduzione delle tariffe di mercato nel 2020 derivante dalla crisi economica in atto.

Di seguito si riportano alcuni dettagli e commenti che illustrano le principali voci di costo.

#### COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

	2020	2019
Metano	9.765.818	13.119.203
Energia elettrica	9.107.252	9.795.412
Energia termica per teleriscaldamento	445.654	528.948
Sistemi di efficientamento energetico	618.849	727.168
Altre materie prime	484.771	409.389
Totale	20.422.344	24.580.120

I costi relativi all'acquisto di metano ed energie elettrica accolgono sia il costo della pura materia prima che degli oneri passanti (distribuzione e dispacciamento) sostenuti per consentire all'utente finale di usufruire del servizio.

#### **COSTI PER SERVIZI**

	2020	2019
Manutenzioni	368.979	457.682
Consulenze ordinarie	927.966	494.172
Consulenze e spese legali non ricorrenti	122.595	78.689
Assicurazioni	167.164	167.019
Spese postali e telefoniche	113.778	159.290
Pubblicità e spese promozionali	216.556	179.063
Servizio consegna e stampa bollette	111.815	99.463
Amministratori e Sindaci	386.643	321.426
Costi per pulizia e sorveglianza	46.793	44.986
Spese bancarie	48.687	49.868
Oneri di sistema	1.341.479	1.472.851
Spese varie	555.175	543.006
Totale	4.407.630	4.067.515

I costi per servizi, nella maggior parte dei casi in linea con i valori del 2019, complessivamente crescono, nel 2020, per i significativi costi legali derivanti sia da consulenze ricevute nel corso del 2020, sia dagli accantonamenti effettuati nel 2020 al "Fondo rischi e oneri", più diffusamente analizzati nel relativo paragrafo di commento.

## COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce comprende i costi per gli affitti passivi del punto soci (negozio di Ivrea - Piazza Ferruccio Nazionale), i costi di locazione delle autovetture, i costi di noleggio fotocopiatrici e altra attrezzatura d'ufficio, i costi per l'uso di software e i canoni di concessione per utilizzo della rete.

#### **COSTI PER IL PERSONALE**

I costi del personale al 31.12.20 appaiono perlopiù in linea con i valori dell'anno precedente.

Per una disamina più approfondita della dinamica occupazionale e del numero di dipendenti si fa rinvio all'apposito paragrafo di commento denominato "Dati sull'occupazione".

#### **AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Con riferimento agli ammortamenti di periodo, ai coefficienti di calcolo e alla loro suddivisione per tipo di immobilizzazione si fa rinvio ai paragrafi di commento dedicati alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

#### VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Tale voce accoglie la variazione del valore dei materiali detenuti a magazzino dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. per la manutenzione delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale.

#### **ACCANTONAMENTI PER RISCHI**

Per chiarimenti relativi a tali accantonamenti si fa rinvio al paragrafo di commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

#### **ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

	2020	2019
Contributo Autorità, tributi vari, sanzioni e oneri diversi	159.157	162.112
Spese di rappresentanza e beneficienza	50.916	30.735
Spese per assemblee e gestione soci	10.069	20.248
Oneri vari	1.779	4.083
Sopravvenienze passive e minusvalenze su immobilizzazioni	301.466	203.353
Totale	523.388	420.531

### Proventi e oneri finanziari

I proventi da imprese controllate, pari a 2,2 milioni di euro, si riferiscono alla plusvalenza sulla

cessione del 15% di Reti Distribuzione S.r.l. alla società Italgas S.p.A..

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Proventi finanziari	2020	2019
Interessi attivi su depositi bancari	13.493	8.575
Interessi attivi di mora da clienti	43.683	34.786
Interessi attivi su depositi cauzionali e titoli	5.295	767
Interessi attivi su crediti fiscali	62.778	19.684
Totale	125.249	63.812

Oneri finanziari	2020	2019
Interessi passivi su finanziamenti bancari e factoring	69.198	84.157
Altri oneri finanziari	29.127	18.449
Totale	98.324	102.606

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si riportano le voci di ricavo e costo, già commentati nei paragrafi precedenti, che, per la loro entità e per il fatto di non essere ricorrenti, vengono di seguito evidenziati.

#### **PROVENTI**

Iscrizione di note credito da ricevere, al netto di corrispondenti note credito da emettere, con riguardo a costi iscritti nei precedenti esercizi, per un importo pari a circa 385 mila euro, a seguito del processo di rideterminazione dei volumi di gas di competenza di detti periodi da parte di Snam e dei distributori.

#### **ONERI**

 Iscrizione di costi per circa 445 mila euro, in parte come "Accantonamento ai fondi per rischi e oneri", in parte come "Costi per servizi" per la porzione relativa alle spese legali, per fronteggiare i contenziosi, principalmente riguardanti il tema delle accise, relativi agli anni 2010, 2011 e 2015.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Come già commentato, la controllata Reti Distribuzione S.r.l. ha iscritto nel Bilancio al 31.12.20 gli effetti dell'operazione di riallineamento fiscale, sulla base di quanto previsto dall'art 110 del DL. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), tra i valori di conferimento e quelli di libro delle immobiliz-

zazioni materiali conferite dalla Capogruppo nel 2014.

Per effetto di tale operazione risultano nel Bilancio consolidato i seguenti importi:

- Imposta sostitutiva, per circa 1 milione di euro, dovuta sul disallineamento tra valori fiscali e valori civilistici delle immobilizzazioni materiali, pari a circa 34,4 milioni di euro;
- Fondo imposte differite per 7,2 milioni di euro corrispondente all'Ires dovuta in caso di distribuzione della quota di patrimonio netto appositamente vincolata, al netto del credito d'imposta che al verificarsi di tale evento verrebbe riconosciuto;
- Credito per imposte anticipate per 9,7 milioni di euro corrispondente al beneficio

fiscale (Ires e Irap) derivante dall'operazione di affrancamento del disallineamento fiscale-civilistico.

Si riporta di seguito un dettaglio delle varie voci componenti le imposte dell'esercizio.

#### IMPOSTE CORRENTI

Ammontano a 1,5 milioni di euro e si riferiscono per 1 milione di euro all'imposta sostitutiva che la controllata Reti Distribuzione S.r.l. dovrà corrispondere a seguito dell'operazione di riallineamento sopra descritta, per il resto a Ires e Irap di competenza dell'esercizio

#### IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

I prospetti che seguono illustrano la composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite.

#### COMPOSIZIONE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

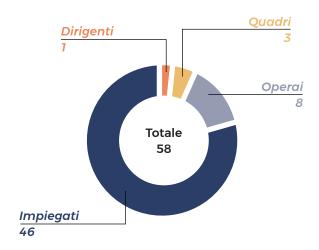
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Fondo svalutazione crediti	705.756	57.331,0	763.087
Perdite fiscali	242.466	(171.093)	71.373
Accantonamenti fondi rischi e oneri	900.924	(142.383)	758.541
Beneficio ACE	450.968	(42.773)	408.195
Delta civ/fisc immobilliz.	332.992	(29.723)	303.269
Benefici o riallineamento fiscale immobilizzazioni materiali Reti		9.690.828,0	9.690.828
Altre	17.290	68.816,0	86.106
Totale	2.650.396	9.431.003,0	12.081.399

#### **COMPOSIZIONE FONDO IMPOSTE DIFFERITE**

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Interessi moratori non imponibili	4.283	- 340	3.943
Imposte su riserve vincolate		7.218.389	7.218.389
Totale	4.283	7.218.049	7.222.332

### **NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI**

#### DATI SULL'OCCUPAZIONE



Complessivamente il numero la forza lavoro impiegata dal Gruppo nel 2020 è stata, mediamente, pari a quella del 2019.

## COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

	Amministratori	Sindaci	Società di revisione
Compensi	285.704	56.609	41.250

### IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DAL-LO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che il sistema bancario e assicurativo ha rilasciato al 31.12.20 fideiussioni a copertura di impegni assunti dalla Cooperativa, a garanzia degli adempimenti contrattuali della stessa, per circa 4,6 milioni di euro. Tali fideiussioni si riferiscono, principalmente, a quanto di seguito indicato:

• garanzie per 800 mila euro, rilasciate nel 2018, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione per la cessione a Nova Coop delle azioni detenute in Nova AEG, società che aveva acquisito nel 2016 dalla Cooperativa il ramo d'azienda "Grandi Clienti". Tale fideiussione è stata rilasciata a garanzia delle obbligazioni di indennizzo della Cooperativa derivanti dall'accordo di cessione che, prima della vendita delle suddette azioni, era garantito da un pegno sulle stesse in favore di Nova Coop;

- garanzie in favore dell'Agenzia delle Dogane e della Regione Piemonte, per circa 650 mila euro, in relazione ai volumi di accise intermediati annualmente;
- garanzie commerciali rilasciate a fornitori in relazione a contratti di trasporto, dispacciamento e acquisto materia prima per 2,9 milioni di euro.
- garanzie in favore degli Enti Locali del Canavese per 170 mila euro rilasciate a tutela della corretta esecuzione di lavori di ripristino.

Come già indicato nei paragrafi di commento dei debiti assistiti da garanzia reali, si segnala che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.20 ad euro 805.227, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.La società controllata Reti Distribuzione S.r.l., detiene infine, fidejussioni ricevute dalle società di vendita o parent garantee per 373 mila euro a garanzia delle obbligazioni di pagamento ai sensi del capitolo 7 del Codice di Rete per la distribuzione del gas naturale.

## INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato.

La Capogruppo, in particolare, ha offerto alla partecipata Icona S.r.l. servizi di consulenza per la gestione degli impianti in uso nel complesso immobiliare noto come "Fabbrica di mattoni rossi", oltre alla fornitura di energia elettrica ed ha acquistato nel corso del 2020, servizi di consulenza orientati al marketing dalla Message S.p.A., società posseduta da un Consigliere di Amministrazione della Cooperativa.

tato economico consolidato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

#### INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIE-VO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già commentato nel paragrafo dedicato ai "Fondi per rischi e oneri", la Capogruppo ha ricevuto nel corso del 2019 e del 2020 talune richieste di rimborso di addizionali alle accise dell'energia elettrica relative al periodo 2010-2011, da parte di taluni clienti energivori, a seguito delle sentenze della Corte di Cassazione che hanno ritenuto di dover disapplicare la normativa in vigore in quegli anni in quanto incompatibile con la normativa comunitaria. Pur auspicando un intervento legislativo che chiarisca le procedure con cui tale rimborso dovrà avvenire. in modo da neutralizzare in modo automatico ogni conseguente effetto economico in capo alle società di vendita, la Cooperativa si è organizzata per affrontare gli eventuali contenziosi giudiziari che potrebbero far seguito alle richieste di rimborso. In base alla vigente normativa, a seguito dell'eventuale condanna al rimborso delle addizionali alle accise dell'energia elettrica, la Società potrà chiederne la restituzione all'Agenzia delle Dogane.

Ad inizio 2021 la Cooperativa ha ricevuto la prima citazione in giudizio per il rimborso di addizionali alle accise dell'energia elettrica per un importo pari a circa 2 milioni di euro.

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Si dichiara che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nonché il risul-







# Gruppo Azienda Energia e Gas

#### Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A. 24 maggio 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa Via dei Cappuccini, 22/A 10015 IVREA TO

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Ufficio Certificazioni ed alla Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energia e Gas (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Azienda Energia e Gas Società Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa:
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governanc*e, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



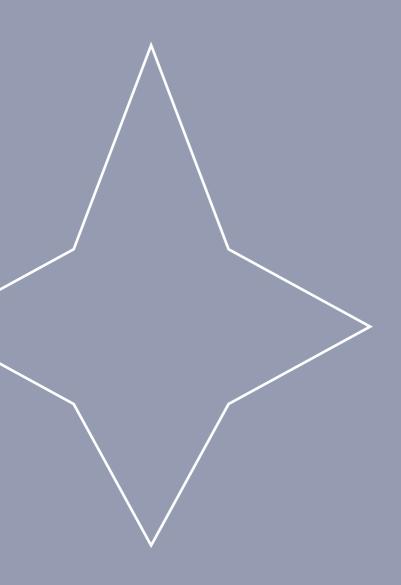
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 24 maggio 2021

KPMG S.p.A.

Silvia Rimoldi Socio





### WWW.AEGCOOP.IT

**Sede AEG Coop** Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea

### **Punto Soci**